

Verbali delle riunioni del PQA - Anno 2016

SOMMARIO

VERBALI DEL PQA

1. VERBALE 13 GENNAIO 2016	3
2. VERBALE 25 GENNAIO 2016	10
3. VERBALE 09 MARZO 2016.....	14
4. VERBALE 08 SETTEMBRE 2016.....	19
5. VERBALE 21 SETTEMBRE 2016.....	23
6. VERBALE 25 NOVEMBRE 2016	27

VERBALI DEGLI AUDIT PQA E NDV

1. VERBALE 06 OTTOBRE 2016.....	39
2. VERBALE 18 OTTOBRE 2016.....	53
3. VERBALE 19 OTTOBRE 2016.....	71

1. Verbale 13 Gennaio 2016

VERBALE

SEMINARIO

**PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO,
Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti
Consigli dei CdS**

13 Gennaio 2016

Il giorno 13 del mese di Gennaio del 2016, alle ore 14.30, presso la sede dell'Università Telematica Pegaso, sita in Napoli, Centro Direzionale, si riunisce il Presidio di Qualità di Ateneo congiuntamente alle Commissioni Paritetiche Docenti/studenti e ai Consigli dei 9 CdS, per il recepimento delle indicazioni utili per la preparazione del Riesame 2016 dei Corsi di Studio ed il conseguente aggiornamento formativo degli addetti.

Risultano presenti:

il Magnifico Rettore Prof. Alessandro Bianchi,

per il PQA: il Prof. Nicola Paparella, il Prof. Costantino Formica, la Prof.ssa Lucia Martiniello, il Prof. Giuseppe Paolone, la Prof.ssa Clorinda Sorrentino, il Prof. Piero Tosi (in collegamento Skype), la studentessa Federica Cappellano;

per la CPDS "Giurisprudenza": il prof Giovanni Di Giandomenico, la Prof.ssa Maria Natale, le studentesse Vittoria Puzone e Maria Scotti;

per la CPDS “Scienze Umanistiche”, il prof. Carmine Piscopo, la Prof.ssa Ausilia Elce, la Prof.ssa Clorinda Sorrentino, la studentessa Ida Caruccio;

per il Consiglio di CdS L7: il prof. Francesco Fabbrocino, la Prof.ssa Paola Iodice, il prof. Renato Iovino, il Prof. Alfonso Santillo, il prof. Antonio Tufano

per il CdS L15: la Prof.ssa Patrizia Consalvo, la Prof.ssa Flora Pirozzi, la prof.ssa Clorinda Sorrentino, il prof. Antonio Tufano

per il CdS L18: il Prof. Costantino Formica, il Prof. Bernardino Izzi, il Prof. Stefano Palermo, il Prof. Francesco Testa, il Prof. Francesco Verde

per il CdS L 19: la prof.ssa Daniela Maggi, la prof.ssa Lucia Martiniello, il Prof. Nicola Paparella, il Prof. Carmine Piscopo, la Prof.ssa Clorinda Sorrentino, la studentessa Ida Caruccio

per il CdS L22: la Prof.ssa Daniela Maggi, il Prof. Nicola Paparella, la Prof.ssa Angelina Vivona,

Alessandro Borriero

per il CdS LM47: il Prof. Antonio Balestra, la prof.ssa Ausilia Elce, il prof. Nicola Paparella;

per il CdS LM56: il prof. Stefano Palermo, il prof. Giuseppe Paolone, la prof.ssa Flora Pirozzi, il prof. Francesco Verde;

per il CdS LM85: il prof. Antonio Balestra, la prof.ssa Simona Iannaccone, la prof.ssa Lucia Martiniello, il prof. Carmine Piscopo, la prof.ssa Mariagrazia Simone;

per il CdS LMG01: il prof. Fernando Bocchini, il prof. Michele Corleto, il prof. Marcello Giacomantonio (in collegamento Skype), la prof.ssa Flora Pirozzi, lo studente Marco Giordano.

Sono inoltre presenti la Dott.ssa Francesca Zammarrelli (Responsabile Didattico LMG01), la Dott.ssa Clara Giordano (Responsabile Didattico L19 e LM85), il Prof. Andrea Quintiliani, docente di L18.

Sono assenti giustificati:

Prof. Francesco Cossu (CPDS Giurisprudenza), lo studente Edoardo Baietti (CPDS Giurisprudenza), Alessandro Borriero e Andrea Piscopo (Studenti CPDS Scienze Umanistiche), il Prof. Luigi Moccia (PQA), il Dott. Gavino Nuzzo (PQA), il Dott. Elio Pariota (PQA), il Prof. Marco Sorrentino (PQA e LM56), lo studente Mario Ruggeri (CdS L7), Prof.ssa Colomba La Ragione (L15), gli studenti Jessica Tavormina (L15) e Salvatore Trinchese (L18), Prof. Vincenzo Bonazza (L22 e LM47), il Prof. Armando Masucci (L22), il Prof. Rosario Bianco (LM47), gli studenti Andrea Piscopo (LM47) e Marco Pellegrini (LM56), Prof. Giuseppe Saccone (LMG01).

Assume la Presidenza il Prof. Nicola Paparella, mentre la Prof.ssa Clorinda Sorrentino svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente ringrazia i presenti e in particolare gli studenti che, recentemente nominati a seguito dell'Appello promosso dall'Ateneo, hanno fin da subito mostrato interesse per le attività connesse ai processi di AQ. Il Presidente passa la parola al Magnifico Rettore Prof. Alessandro Bianchi che rivolge a tutti i suoi saluti raccomandando massimo impegno e professionalità nell'adempimento dei compiti richiesti.

La parola passa quindi al Responsabile AQ, Prof. Costantino Formica, per illustrare gli argomenti oggetto del seminario ovvero la preparazione del Rapporto di Riesame annuale 2016 dei Corsi di Studio. Formica spiega che il documento viene redatto annualmente al fine di tenere sotto controllo le attività di formazione, le risorse messe a disposizione, i servizi e le infrastrutture. Sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel Corso di Studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal Corso di Studio e ingresso nel mercato del lavoro) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti, delle criticità osservate o segnalate sui singoli segmenti del percorso di studio e sul loro coordinamento nel corso dei periodi didattici, il Rapporto di Riesame annuale documenta, analizza e commenta:

- a. gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame annuali precedenti ovvero il loro stato di avanzamento;
- b. i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame, il 2014/2015;

c. gli interventi correttivi attivati in relazione agli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Il RAR-Rapporto di Riesame si compone di 3 parti: 1. L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS, 2. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE, 3. L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO, per ogni parte è necessario evidenziare le azioni migliorative già intraprese e il loro stato di attuazione, presentare la situazione attuale alla luce di dati quantitativi e proporre azioni migliorative.

In merito all'accompagnamento al mondo del lavoro, il Prof. Paolone interviene per segnalare che in seno ai CdS L18 e LM56 è emersa l'esigenza di inserire nei piani di studio nuovi esami opzionali, utili per intraprendere determinate carriere professionali. La richiesta sarà sottoposta a breve alla Presidenza e successivamente al Senato Accademico.

Il Prof. Verde, Coordinatore dei CdS L18 e LM56, conferma quanto esposto dal Prof. Paolone al PQA, illustrando lo stato di avanzamento della richiesta.

Anche il prof. Bocchini interviene per esprimere la propria opinione in merito alla parte terza del RAR, con particolare riferimento al corso di laurea in Giurisprudenza. Il prof. Bocchini ritiene che sarebbe opportuno differenziare i programmi di studio a seconda delle aspirazioni professionali degli iscritti (partecipazione a concorsi, carriera militare). Il prof. Paolone dissente, ritenendo che una corposa formazione teorica, già garantita dai programmi di studio in uso, costituisca la base solida su cui costruire una formazione specialistica, garantita da percorsi post laurea.

In merito al punto, interviene anche il Magnifico Rettore per assicurare il suo impegno a considerare le proposte da portare poi in SA.

Il prof. Formica riprende la parola per esporre ai presenti il Percorso di attività che il PQA suggerisce ai GAV affinché tutte le attività connesse alla redazione del RAR vengano svolte in maniera attenta e sistematica, secondo un percorso standardizzato, suggerito dal PQA, che è parte integrante del presente verbale.

Conclusa la discussione, i singoli CdS si riservano di riunirsi in maniera autonoma a conclusione della riunione collegiale per individuare i componenti del GAV e stilare un calendario delle attività.

Alle ore 16.30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente

Prof.ssa Clorinda Sorrentino

Prof. Nicola Paparella

ALLEGATO AL VERBALE DEL 13 GENNAIO 2016

Percorso di attività, suggerito, del Gruppo di gestione del CdS, nelle riunioni relative al RIESAME 2016

- 1) **AZIONE PROPEDEUTICA:** coinvolgere uno o più rappresentanti delle parti sociali che partecipino alle sedute del GAV; tracciare le convocazioni;
- 1) **AZIONE PROPEDEUTICA:** assicurarsi che a tutte le riunioni del GAV partecipi il rappresentante degli studenti del CdS;
- 2) Registrare le partecipazioni, indicando i rispettivi incarichi di Ateneo; per gli assenti, il presidente della riunione farà rilevare eventuali assenze tra studenti e parti interessate, esprimendo rammarico e dichiarando che il CdS e l'Ateneo si impegneranno per il futuro per evitare assenze simili, ipotizzando quindi una futura vera e propria azione correttiva;
- 3) Per il verbale, fare riferimento alla convocazione ricevuta e all'Ordine del giorno;
- 4) Per il verbale, indicare l'oggetto del lavoro del Gruppo di Autovalutazione-GAV ovvero verificare e misurare le dinamiche del CdS, azione propedeutica per evidenziare le criticità, la messa a punto delle azioni correttive e la verifica dell'attuazione di queste, messe in atto con i Rapporti di Riesame precedenti.
- 5) Precisare che sarà adottato il modello di "Procedura di AQ del Riesame" di Ateneo messa a punto del Presidio di Qualità di Ateneo-PQA.
- 6) Passare alla fase propedeutica, cioè l'Analisi della situazione, commenti, dati. Il GAV effettua misurazioni delle dinamiche del CdS, utilizzando specifici indicatori che provengono dalle fonti indicate dal PQA ovvero gli stessi indicatori di cui il PQA ha verificato periodicamente l'adeguatezza e che sono previsti dalla normativa ANVUR (Allegato VIII-Documento Consiglio Direttivo Luglio 2012) e da altri indicatori specifici aggiuntivi proposti da PQA (Procedura AQ del Riesame) e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti- CPDS (Relazioni Annuali 2013, 2014 e 2015). Sulla base delle misurazioni effettuate, il GAV provvede all'analisi critica degli indicatori determinando i punti di forza e i punti di debolezza del CdS (autovalutazione), al fine

di individuare le azioni correttive e di miglioramento. Le fonti oggettive e documentarie principali sono le seguenti:

- i. dati di carriera studenti (link fonte Servizio USTIN-Relazione annuale CPDS 2016);*
- i. dati di opinione studenti (link fonte Servizio USTIN-Relazione annuale CPDS 2016);*
- ii. profilo dei laureati e ingresso nel mondo del lavoro (link fonte USTIN-Relazione annuale CPDS 2016);*
- iii. dati di Orientamento in ingresso e in uscita: Settore Orientamento – Area Didattica (link fonte Servizio USTIN)*
- iv. Relazione/Azioni di monitoraggio del CdS da parte del Presidio di AQ del CdS*
- v. Relazioni NdV*
- vi. Risultati delle azioni correttive e/o di miglioramento precedenti.*

7) Citare nel verbale che il GAV, successivamente alla fase di autovalutazione, redigerà il “Rapporto di Riesame”, che sarà trasmesso:

- *al CdS, che lo approverà e registrerà l’esito della discussione nel “verbale del CdS” e nel documento medesimo;*
- *al PQA, per la verifica di conformità rispetto al modello AQ.*

8) Nel verbale raccomandare che il Rapporto di Riesame sia pubblicizzato nel sito istituzionale del Corso di Studio ovvero dell’Ateneo.

9) Il rappresentante del PQA ovvero Formica farà inserire a verbale che il PQA effettuerà la verifica del Rapporto di Riesame, utilizzando l’apposita “Scheda di valutazione del Rapporto di Riesame”, comunicando al GAV e al CdS l’esito della verifica, che costituisce parte integrante dell’attività di monitoraggio rendicontata al Nucleo di Valutazione-NdV.

10) Un rappresentante del presidio di AQ del CdS dichiarerà che, in seguito all’approvazione delle azioni di miglioramento, coadiuverà il/la Coordinatore/trice del CdS nella loro pianificazione ed attuazione.

2. Verbale 25 Gennaio 2016

VERBALE

RIUNIONE PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO,

Verbale del 25 Gennaio 2016

Il giorno 25 del mese di Gennaio del 2016, alle ore 12.00, presso la sede dell'Università Telematica Pegaso, sita in Napoli in P.za Trieste e Trento n.48, si riunisce il Presidio di Qualità di Ateneo per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Parere sul Riesame annuale 2016 dei Corsi di Studio;
3. Esame criteri Anvur di valutazione della VQR 2011-14 – Terza Missione;
4. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

Prof. Nicola Paparella, Presidente PQA;

Dott. Gavino Nuzzo, componente del PQA.

Prof. Costantino Formica, Componente del PQA, Responsabile Assicurazione Qualità dell'Ateneo;

Prof. Luigi Moccia, componente del PQA

Prof.ssa Lucia Martiniello, componente del PQA.

Prof.ssa Clorinda Sorrentino, Componente del PQA;

Prof. Marco Sorrentino, Componente del PQA;

Risultano assenti il Dott. Elio Pariota (giustificato), il Prof. Piero Tosi (giustificato), la studentessa Federica Cappellano.

Assume la Presidenza il Prof. Nicola Paparella, mentre la Dott.ssa Clorinda Sorrentino svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

1° punto: Approvazione verbale seduta precedente;

In apertura di riunione, il Presidente ringrazia i convenuti e dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità dei presenti.

2° punto: Parere sul Riesame annuale 2016 dei Corsi di Studio;

Il Presidente condivide con i convenuti copia dei Riesami Annuali prodotti per ciascun corso di studio. Formica prende la parola per sottolineare la maggiore collegialità, rispetto agli scorsi anni, che ha caratterizzato le attività di riesame; ciò si evince dai verbali delle riunioni tenutesi sia in fase di preparazione delle attività sia in fase di elaborazione dei rapporti. Molto apprezzata è la partecipazione della componente studentesca. Gli studenti recentemente coinvolti negli organi accademici hanno mostrato attenta partecipazione e condivisione del modus operandi dei consigli dei CdS e dei GAV. Formica sottolinea che purtroppo le attività si sono svolte in un lasso di tempo breve a causa delle scadenze molto ravvicinate a cui gli organi preposti al controllo di qualità devono sottostare, il tutto in un periodo di attività particolarmente intensa legata alle procedure per l'attivazione e l'accreditamento di due nuovi corsi di studio.

Si passa poi all'esame dettagliato dei Rapporti di riesame con particolare attenzione alle considerazioni espresse durante le attività propedeutiche dalla Prof.ssa Martiniello (coordinatrice L19 e LM85), dalla Prof.ssa Iannaccone (componente Consiglio di Cds LM85) e dal Prof. Giacomantonio (Coordinatore LMG01).

La prima azione, proposta dalla prof.ssa Martiniello, viene sintetizzata come segue: Rendere più efficace l'accompagnamento al mondo del lavoro - Si tratta di rendere sistematica la presentazione dell'offerta formativa Post laurea ai laureandi/laureati, relativa ai molteplici percorsi di specializzazione spendibili in tutti i settori occupazionali, a cui dà accesso la classe di laurea (master di I e II livello, Corsi di Perfezionamento, Corsi di alta formazione), ivi compreso l'accesso al mondo professionale, albi, ecc.

In riferimento a questa azione, il prof. Paparella comunica che chiederà al Senato accademico di attivare un ulteriore ufficio preposto alla gestione della formazione post-laurea deputato all'accompagnamento al mondo del lavoro.

La proposta della Prof. Iannaccone invece consiste nel valutare i PUNTI DI ATTENZIONE (COME DA FORMAT ANVUR) per ciascuna sezione di cui si compone il Rapporto di Riesame (si veda allegato).

Le azioni correttive proposte dal prof. Giacomantonio consistono nel "Potenziare gli strumenti di monitoraggio sulle attività formative in eLearning": Il fine dell'azione è di favorire una attività di assistenza consapevole e mirata anche ai problemi emergenti per i singoli studenti, nello studio dei comportamenti dei gruppi; "Monitorare l'efficacia esterna del CdS": Si tratta di mantenere una relazione efficace con gli ex-alumni e un feedback sull'efficacia esterna del CdS; "Verifica dell'efficacia del recepimento delle azioni correttive del CdS": Garantire il recepimento delle misure correttive indicate dal corpo docente del CdS e dalle iniziative di autovalutazione, di facilitare fattivamente il bilanciamento dei carichi di studio in funzione dei CFU dichiarati, di migliorare la progettazione ed erogazione eLearning dei corsi stessi e l'assistenza in piattaforma.

Le azioni proposte, condivise con i diversi GAV, sono state estese ai 9 cds.

Interviene il prof. Paolone per chiedere che, avendo personalmente intrapreso contatti per la sottoscrizione di convenzioni con ordini professionali e organizzazioni, vi sia data maggiore rilevanza e maggior coinvolgimento.

Il prof. Paparella ritiene di dover accogliere la richiesta e conclude esprimendo il proprio apprezzamento per le attività svolte, pur rammaricandosi per i tempi ristretti.

Ciò considerato, il PQA esprime all'unanimità parere di coerenza rispetto ai RAR.

3° punto: Esame criteri Anvur di valutazione della VQR 2011-14 – Terza Missione;

Sul punto 3 all'odg prende la parola il Prof. Paparella per chiedere che tutte le attività che si svolgono in relazione alla Terza Missione siano condivise e che si agisca come sistema e non come semplice insieme.

Il prof. Paparella si impegna a chiedere in Senato accademico si affronti il tema della Terza Missione e che si conferiscano responsabilità in merito alle attività richieste.

4° punto: Varie ed eventuali

Il Prof. Formica illustra alcuni piccoli adeguamenti e miglioramenti apportati alla procedura di AQ denominata "Gestione delle segnalazioni di criticità da parte degli studenti" e una raccomandazione a gestire la presente procedura con la massima flessibilità, data la sua difficoltà gestionale, poiché talora affidata a più competenze. Dopo brevi considerazioni e richieste di chiarimenti, il Prof. Paparella propone di approvare le modifiche suggerite dal Prof. Formica. Gli astanti approvano.

Alle ore 13.30 il Presidente dichiara sciolta la seduta

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente

Prof.ssa Clorinda Sorrentino

Prof. Nicola Paparella

3. Verbale 09 Marzo 2016

VERBALE

RIUNIONE PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO,

Verbale del 9 marzo 2016

Il giorno 9 del mese di Marzo del 2016, alle ore 11.30, presso la sede dell'Università Telematica Pegaso, sita in Napoli presso il Centro direzionale Isola A/3, si riunisce il Presidio di Qualità di Ateneo per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Approvazione procedura "Linee guida consultazione delle parti sociali";
3. Impostazione Relazione annuale 2015 sull'AQ;
4. Proposta Programma di formazione e aggiornamento docenti e personale TA, biennio 2016-2017;
5. Aggiornamento indicatori di Ateneo;
6. Aggiornamento Scadenzario di Ateneo;
7. Aggiornamento linee di attività strategiche sulla Ricerca di Ateneo;
8. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

Prof. Nicola Paparella, Presidente PQA;

Prof. Costantino Formica, Componente del PQA, Responsabile Assicurazione Qualità dell'Ateneo;

Prof. Luigi Moccia, componente del PQA

Prof.ssa Lucia Martiniello, componente del PQA.

Prof.ssa Clorinda Sorrentino, Componente del PQA;

Prof. Marco Sorrentino, Componente del PQA;

Dott.ssa Assia Bencivenga, in rappresentanza degli uffici amministrativi.

Risultano assenti giustificati il Dott. Elio Pariota, il Prof. Piero Tosi, il Dott. Gavino Nuzzo, componente del PQA, la sig.ra Federica Cappellano.

Assume la Presidenza il Prof. Nicola Paparella, mentre la Dott.ssa Clorinda Sorrentino svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

In apertura di riunione, il Presidente ringrazia i convenuti ed espone alla Dott.ssa Bencivenga le attività principali in cui il PQA è attualmente impegnato, ovvero l'ultimazione di documenti relativi ad attività di governo che andranno pubblicati sul sito in modo da rendere più agevole il reperimento dei materiali ai valutatori ANVUR che si apprestano ad effettuare la visita.

1° punto: Approvazione verbale seduta precedente;

Il Presidente dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità dei presenti.

2° punto: Approvazione procedura "Linee guida consultazione delle parti sociali";

In relazione al punto 2 dell'odg, prende la parola il Prof. Formica che presenta ai convenuti le LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE DI ISTITUZIONI ED ATTORI SOCIALI ED ECONOMICI (Allegato).

Le linee guida nascono in risposta alla strategia di sviluppo economico-sociale dell'Unione Europea, fortemente orientata a garantire l'occupabilità dei giovani, la loro crescita personale ed occupazionale.

Alle Università è affidato il compito di offrire una preparazione tale da rendere i propri laureati pronti ad affrontare con competenza il mondo del lavoro. A tal fine, la consultazione delle parti sociali risulta essere un'attività determinante sia in fase di progettazione dei Corsi di Studio sia in fase di revisione ed è oggetto di valutazione interna e esterna.

Il prof. Formica presenta ai convenuti il documento stilato, utile per la formalizzazione dei rapporti con le parti sociali.

Il PQA approva all'unanimità le Linee Guida per la consultazione di istituzioni ed attori sociali ed economici.

Il Presidente chiede che lo stesso documento venga portato in Senato Accademico per l'approvazione.

Interviene la Prof.ssa Martiniello per sottolineare l'importanza di trasmettere le linee guida ai responsabili dei CdS. Il Presidente stabilisce che il Direttore Amministrativo, dopo l'approvazione da parte del SA, si occupi formalmente della trasmissione del documento ai CdS.

3° punto: Impostazione Relazione annuale 2015 sull'AQ

Sul punto 3 all'odg prende la parola il Prof. Paparella che dà lettura della relazione sulle attività del PQA predisposta per l'anno 2015.

Il PQA approva all'unanimità la relazione, il presidente si riserva di integrarla con nuovi grafici così da portarne la versione definitiva al SA previsto per marzo 2016.

4° punto: Proposta Programma di formazione e aggiornamento docenti e personale TA, biennio 2016-2017

Il Presidente prende la parola sottolineando l'importanza della formazione per tutto il personale dell'università, ma è necessario che ci sia una programmazione mirata delle attività da proporre.

La prof.ssa Martiniello suggerisce di riprendere e aggiornare il calendario biennale approvato lo scorso anno.

Il prof. Paparella propone di approfondire le seguenti tematiche: didattica interattiva, supporto nella predisposizione della tesi di laurea, accreditamento periodico, parametri e criteri di valutazione della terza missione.

Il PQA all'unanimità decide di riprendere le linee di formazione degli scorsi anni, razionalizzarle e portarle a compimento; siccome la formazione online sull'AQ ha avuto un positivo riscontro sia da parte degli studenti che del personale, si stabilisce di fare lezioni online sui temi appena proposti.

5° punto: Aggiornamento indicatori di Ateneo

In relazione al punto 5 all'odg, il Prof. Formica incentiva ad individuare nuovi indicatori specifici ad integrazione di quelli proposti dall'ANVUR.

Il prof. Paparella si candida a individuare criteri in cui raccogliere gli indicatori, per poi, da lì, incrementare i descrittori.

Il prof. Formica ribadisce l'importanza di integrare i descrittori e trasmetterli ai cds che a loro volta devono premurarsi di individuarne di nuovi.

6° punto: Aggiornamento Scadenario di Ateneo

Il prof. Formica ricorda al PQA l'importanza di formalizzare gli impegni per il monitoraggio della scheda SUA.

Il prof. Paparella suggerisce di individuare un coordinatore dei presidenti dei CdS che faccia da raccordo tra il PQA e i CdS con riunioni periodiche.

7° punto: Aggiornamento linee di attività strategiche sulla Ricerca di Ateneo

In riferimento al punto 7, vengono citati i seguenti progetti:

Accordo con Università di Cassino curato dal Prof. Vanoli

Accordo con il centro di ricerca Benecon, seguito dal Prof. Gambardella

Brevetto seguito dal prof. Fabbrocino.

Alle ore 14.00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario Verbalizzante

Prof.ssa Clorinda Sorrentino

Il Presidente

Prof. Nicola Paparella

4. Verbale 08 Settembre 2016

RIUNIONE DEL PRESIDIO DI QUALITA' DI ATENEO

Seduta del 08 Settembre 2016

Il giorno 08 del mese di Settembre del 2016, alle ore 15.30, con Prot. N. 4313 del 08/09/2016, è convocato il PQA-Presidio di Qualità di Ateneo, in videoconferenza Skype, per discutere e deliberare sul seguente OdG:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Organizzazione settimana della qualità (presentazione e discussione risultati della didattica, animazione di un dibattito nella comunità accademica sul nuovo processo AVA);
3. Programmazione incontro formativo con i docenti e i tutor;
4. Verifica andamento dei lavori del CdS per la scadenza della scheda SUA prevista per il 30 settembre; 5. Elezioni studentesche: stato delle procedure;
6. Proposta di costituzione di comitati di indirizzo dei CdS;
7. Dati carriere degli studenti: determinazioni;
8. Varie ed eventuali.

La riunione inizia alle ore 15.40. Sono presenti, in videoconferenza, il Presidente Limone, e i componenti Formica, Ricciardi e Caruccio. Il Presidente Limone propone a Formica di verbalizzare.

1. **Comunicazioni del Presidente** – Il Presidente Limone comunica quanto segue:
 - a. Proposta di successiva riunione del PQA per il prossimo 21, alle ore 15.00, congiuntamente con il NdV e le CPDS;
 - b. La mattina dello stesso giorno, intorno alle 11.00, propone una riunione del PQA, propedeutica, per la messa a punto del modello di formazione dei docenti, con particolare riferimento alla didattica interattiva;

- c. Parteciperà all'incontro promosso dalla CRUI, per il prossimo 22 a Roma, nel corso del quale si discuterà del valore professionalizzante della Laurea triennale
- d. Al fine di favorire un rapido apprendimento da parte del corpo docente dell'Ateneo delle nuove Linee guida dell'Accreditamento Periodico/ANVUR, intende mettere a disposizione dell'Ateneo un sistema semplice ma efficace di schema di Project Management che mette in relazione le procedure e gli adempimenti incrociate con le responsabilità gestionali, sulla base di uno schema analogo messo a punto già da Universitas Mercatorum.

2. Organizzazione giornata/settimana della qualità (presentazione e discussione risultati della didattica, animazione di un dibattito nella comunità accademica sul nuovo processo AVA). Viene deciso quanto segue:

- a. Programmare un evento in presenza per la presentazione dei risultati dell'analisi dei questionari degli studenti sulla didattica;
- b. Ampliare la riflessione sul Sistema di autovalutazione AVA, coinvolgendo personalità anche di livello nazionale (es. Prof. Tucci, valutatore ANVUR);
- c. Promuovere con efficacia, ulteriormente, l'iniziativa relativa al miglioramento continuo e al "Pegaso Award".

3. Programmazione/aggiornamento attività di formazione docenti e tutor;

Viene deciso quanto segue:

- a. Incontrare, propedeuticamente, i Coordinatori dei CdS;
- b. Definire il target preciso ovvero i docenti di riferimento, gli Organsmi collegiali di gestione dei CdS ed un numero congruo di tutor;
- c. I temi precisi del programma di formazione andranno adeguatamente pianificati nel medio e lungo periodo e riguarderanno le nuove linee guida AVA sull'Accreditamento Periodico;
- d. Il tutto, nel contesto della Delibere del SA dello scorso anno in materia di formazione dei docenti, partendo dal calendario che era stato preparato a carattere

biennale 2015-2016, con al centro la questione dell'aggiornamento trasversale (docimologia, ecc.).

4. Verifica andamento dei lavori dei CdS per la scadenza dell'aggiornamento della Scheda SUA, prevista per il 30 Settembre

Viene attribuito a Formica il compito di scrivere una lettera di sollecitazione ai Coordinatori dei CdS, per richiamare l'adempimento suddetta, congiuntamente al Servizio Informatica e Statistiche di Ateneo.

5. Elezioni studentesche: stato delle procedure

- a. Formica rassicura sulle documentazione già pronta e le procedure già definite, già approvate in sede di SA alla fine di luglio scorso, compreso l'avviso di promulgazione delle elezioni; rimane da definire la procedura informatica/tecnologica;
- b. A Formica viene dato il compito di predisporre e completare tutto quanto è necessario, anche contattando l'Ing. Tufano, cosa che avverrà l'indomani, insieme a Lucia Martiniello;
- c. Si prevede che il tutto debba essere pronto per la fine di settembre e che le elezioni possano svolgersi tra fine ottobre e metà novembre, con gli organsimi di Ateneo interessati completati nella loro composizione.

6. Proposta di costituzione dei Comitati di Indirizzo dei CdS

- a. Il Presidente auspica la più rapida costituzione dei Comitati di Indirizzo, per tutti i CdS;
- b. Formica ne sottolinea l'importanza, richiamando la Delibera del SA che, lo scorso anno, ne sancì l'opportunità e la cui decisione costitutiva è stata adottata dai due nuovi CdS in Ingegneria;

- c. Il PQA incarica Formica ad inviare una comunicazione di sensibilizzazione sul tema rivolta a tutti i Coordinatori dei CdS, per la massima estensione possibile dell'iniziativa.

7. Dati carriera degli studenti: determinazioni

- a. Il Presidente e tutto il PQA esprime preoccupazione per il permanere di differenza di efficienza dei dati, a livello di ANS, dei dati relativi agli iscritti e ai laureati, rispetto agli altri dati, questi si completi, relativi alle carriera degli studenti;
- b. Formica condivide e aggiunge che rileviamo storiche difficoltà (non consola il fatto la medesima difficoltà è avvertita da tutti gli Atenei) circa i dati statistici relativi alla condizione lavorativa dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea; analogamente per quanto riguarda il grado di soddisfazione dei laureati Pegaso, da parte del sistema delle imprese e del mondo del lavoro in generale (attrattività dei Corsi di Studio);
- c. Il PQA prevede di avviare una riflessione comune con il Servizio Statistica ed Informatica dell'Ateneo, al fine di superare, in tempi molto brevi, la criticità suddetta.

8. Varie ed eventuali

- a. Sull'esigenza del reperimento del supporto tecnico del PQA, il Presidente Limone scriverà al Direttore amministrativo per sollecitare una soluzione, comunque residente presso la sede di P. Trieste e Trento;
- b. Viene affidato a Ricciardi il compito di rivedere il Regolamento del PQA.

Alle ore 16.25, esauriti gli argomenti all'OdG, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

5. Verbale 21 Settembre 2016

VERBALE

RIUNIONE NUCLEO VALUTAZIONE E PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Verbale del 21 Settembre 2016

Il giorno 21 del mese di Settembre del 2015, alle ore 13.00, presso gli uffici dell'Università Telematica Pegaso, siti in Napoli presso il Centro Direzionale, Isola A3, si riunisce il Nucleo di Valutazione (NdV) e il Presidio di Qualità di Ateneo, per una comune riflessione sulle esigenze di ottimizzazione del coordinamento dei due organismi, con particolare riferimento alla preparazione della visita della CEV/ANVUR. L'incontro si svolge su comune iniziativa dei due organismi ed è promosso formalmente dal NdV.

Risultano presenti:

Dott. Francesco Cafagna, Presidente del NdV;

Dott. Samuele Ciambriello, Componente del NdV;

Prof. Arcangelo Prisco, Componente del NdV;

Prof. Pierpaolo Limone Presidente PQA;

Prof. Costantino Formica, Componente del PQA, Delegato del Rettore per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo, il Job Placement & Career;

Avv. Rita Ricciardi, Componente del PQA;

Prof.ssa Lucia Martiniello, delegata del Rettore per il Coordinamento e monitoraggio della didattica (invitata a partecipare alla riunione);

Assenti giustificati: Prof. Francesco Capalbo e Prof. Salvatore Colazzo del NdV.

Verbalizza: Dott.a. Assia Bencivenga.

1° punto: Saluto introduttivo e scopo della riunione

In apertura di riunione, il Presidente del NdV Dott. Cafagna, dà il benvenuto ai componenti del PQA ed, in particolare, al nuovo Presidente del PQA, Prof. Pierpaolo Limone. Il Presidente Cafagna, dopo una breve presentazione dei componenti del NdV, compresi gli assenti, riepiloga sinteticamente l'attività svolta e i buoni rapporti che si sono instaurati nel corso degli ultimi anni, con il precedente PQA e con il Responsabile AQ dell'Ateneo, Prof. Costantino Formica. Interviene il Prof. Pierpaolo Limone che, nel ringraziare per l'invito, evidenzia il ruolo centrale del NdV e del PQA, nell'ambito del Processo di Assicurazione della Qualità, in prospettiva della futura visita dei valutatori dell'Anvur, prevista per la stagione autunnale dell'anno 2017, dalla quale dipenderà l'accreditamento o meno della sede universitaria e dei CdS che saranno valutati. Il Presidente evidenzia che il Processo di Assicurazione della Qualità, introdotto dalla Legge Gelmini e che ha visto l'istituzione dell'Anvur, è un meccanismo che riguarda tutte le Università, pubbliche, private e telematiche e che si sostanzia in due momenti, ossia l'accreditamento iniziale, necessario per l'attivazione dei CdS, e l'accreditamento periodico, che viene attivato ad una distanza temporale di massimo cinque anni dall'accreditamento iniziale. Sicuramente, la fase dell'accreditamento periodico rappresenta l'aspetto più delicato per gli Atenei, posto che, nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità, essa rappresenta la metodologia con la quale ci si confronta con il rigoroso meccanismo valutativo introdotto dall'Anvur. Il Prof. Limone non si nasconde le maggiori difficoltà a cui andranno incontro le Università telematiche, per un possibile atteggiamento preconcepito che potrebbe manifestarsi nel corso del processo di valutazione.

2° punto: Coordinamento delle attività del NdV e del PQA

Il Presidente del PQA, Prof. Limone sottolinea ancora che, nell'ambito del meccanismo di Assicurazione della Qualità, si rende necessaria una stretta collaborazione tra PQA e NdV, che deve concretarsi nel coordinamento di una serie di attività di audit, di competenza del NdV e formazione del personale, di competenza del PQA; nell'ambito del sistema di valutazione della qualità, il NdV fornisce giudizi, il PQA rappresenta il motore, in quanto svolge funzioni di monitoraggio.

3° punto: Individuare una strategia comune in vista dell'accreditamento periodico da parte dell'ANVUR;

Il Presidente del PQA, Prof. Limone, d' intesa con il Presidente del NdV, Dott. Francesco Cafagna, sottolinea la necessità di avviare un calendario di audizioni di tutti i protagonisti del sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo, ricorrendo, tra l'altro, su una vera e propria simulazione, in vista della visita dei valutatori dell'ANVUR, che dovrà consistere nello stressare, intenzionalmente, i singoli attori del sistema, in modo da attivare adeguata consapevolezza generalizzata dei limiti esistenti e consentire a tutti, sia singoli docenti o tutor ed organismi rappresentativi e gestionali, di partecipare ad un successivo percorso di formazione e aggiornamento per rispondere adeguatamente alle sollecitazioni che verranno proposte dalla CEV. Il tutto verrà realizzato attraverso l'audizione dei Presidi di AQ, dei rappresentanti dei CdS, dei singoli docenti, degli Uffici amministrativi, dei rappresentanti degli studenti e degli stessi rappresentanti delle Parti Interessate. Il Prof. Limone ritiene necessario, altresì, nell'ambito dello svolgimento di siffatta attività preparatoria all'incontro con l'ANVUR, il monitoraggio e la predisposizione, entro le scadenze canoniche di Dicembre e Gennaio prossimi, di produrre documenti fondamentali quali il Riesame annuale da parte dei CdS-Corsi di Studio e la Relazione annuale, da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

4° punto: Pianificazione di un calendario di audizioni, al fine di simulare la visita della commissione CEV/ANVUR

In merito alla programmazione delle audizioni, il Presidente del PQA, Prof. Limone, propone, d'intesa con il Presidente del NdV, Dott. Cafagna, di prevedere per il mese di Aprile, una attività di formazione consistente nel fornire consigli per rettificare ciò che risulta essere carente e, successivamente, anche sulla base dell'esame della documentazione prodotta, giungendo preparati per i mesi successivi, all'audizione che si terrà nei mesi di Ottobre e Novembre, per acquisire competenze mirate, rigorose e affinate sulle funzioni precise richieste per poter affrontare i colloqui con la CEV. Si renderà dunque necessario erogare attività formativa, che dovrà consistere in quattro-sei incontri, per i quali si rende opportuna la calendarizzazione. La formazione dovrà essere estremamente mirata, puntuale, interattiva, e dovrà coinvolgere tutti, con il fine ultimo di garantire una adeguata conoscenza del modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

5° punto: Richiamo al piano di audizioni che il NdV ha in precedenza concordato con il Rettore.

Interviene il Presidente del NdV, Dott. Cafagna, il quale evidenzia che, in coerenza alle Linee guida di “AVA 1.0 e le stesse Linee guida di “AVA 2.0”, è già stata calendarizzata e prevista una serie di attività che avrebbe dovuto estrinsecarsi in molteplici incontri con il Senato Accademico, i CdS, gli studenti, le parti sociali, le Commissioni Paritetiche, il Responsabile delle tecnologie informatiche.

Interviene il Prof. Costantino Formica, componente del PQA, il quale rammenta, altresì, che essendo già stato concordato con il Rettore il piano delle audizioni con i CdS, stabilendo una sorta di Regolamento delle audizioni, è opportuno intervenire per adeguare tale programmazione, evitando di stravolgerla, e fornendo adeguata motivazione ad ogni variazione, in relazione a quanto concordato nel corso di questo incontro.

Alle ore 15.05, constatato l’esaurimento degli argomenti in discussione, il Presidente Dott. Cafagna dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Assunta Bencivenga

Dott.. Francesco Cafagna

Il Presidente del NdV

Il Presidente del PQA

Prof. Pierpaolo Limone

6. Verbale 25 Novembre 2016

RIUNIONE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Verbale del 25 Novembre 2016

Il giorno 25 Novembre 2016, alle ore 9.30 presso gli uffici dell'Università Telematica Pegaso, siti in Napoli Piazza Trieste e Trento 48, si è riunito il PQA-Presidio di Qualità di Ateneo convocato con nota del 17.11.2016 prot. N. 5435 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Linee guida per la redazione della Relazione annuale delle CPDS;
3. Preparazione alla redazione del Documento di Programmazione Triennale 2016-2018;
4. Aggiornamento documenti strategici di Ateneo;
5. Stato di avanzamento elezioni rappresentanti studenti negli organismi di ateneo;
6. Attivazione dei Comitati di Indirizzo dei CdS;
7. Feedback delle audizioni del 6-18-19 ottobre;
8. Parere sull'istituzione di due nuovi Corsi di Studio;
9. Prosecuzione attività preparatoria per la visita CEV;
10. Varie ed eventuali.

Sono risultati presenti, come da foglio presenze allegato al presente verbale:

Prof. Pierpaolo Limone, Presidente PQA;

Prof. Costantino Formica, componente del PQA, delegato del Rettore per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo, il Job Placement & Career;

Avv. Rita Ricciardi, componente del PQA;

Prof.ssa Lucia Martiniello, Coordinatrice e Delegata del Rettore per il Monitoraggio e il Coordinamento della Didattica, invitata permanente del PQA;

Sig.ra Ida Caruccio, rappresentante degli studenti, componente del PQA.

Partecipa alla riunione la Dott.ssa Assunta Baratta con funzione di supporto amministrativo, e con funzioni di segretario verbalizzante, come convenuto in precedenza tra il Direttore Amministrativo e il Presidente del PQA.

Presiede la seduta il Presidente, Prof. Pierpaolo Limone.

1. **Saluto introduttivo e comunicazioni**

Il Presidente, Prof. Limone alle ore 10:00 riscontra il numero legale e riconosce valida seduta che ha quindi inizio con il benvenuto ai componenti del PQA, nonché all'invitata Prof.a Martiniello. Il Prof. Limone esprime soddisfazione per il proficuo lavoro del Presidio, soprattutto degli ultimi mesi, e che prosegue nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione e supporto agli Organi di Governo, per la gestione della qualità di Ateneo e degli indirizzi del sistema AVA. Proprio nel perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo, proseguono le riunioni e le azioni di formazione del Presidio con i diversi interlocutori interessati dai processi di Assicurazione di qualità dell'Ateneo, tra cui i Coordinatori di Corsi di Studio, delle Commissioni Paritetiche e delle Facoltà, coerenti con il Piano di Formazione già approvato dal Presidio. Il PQA, sollecitato dalle istanze e dalle problematiche sollevate in quelle riunioni, ha provveduto ad aggiornare le preesistenti linee guida per la redazione della relazione annuale delle CPDS, nonché le linee guida dell'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate.

Tutto quanto è finalizzato - ribadisce il Presidente Limone - alla più efficace preparazione della visita della CEV per l'Accreditamento Periodico, in base alla normativa Anvur.

2. Approvazione verbali sedute precedenti

Il Presidente Limone, nel rammentare che sono stati inviati ai componenti del PQA i verbali delle riunioni precedenti, in anteprima, alcuni giorni fa; pertanto chiede se ci sono osservazioni. I componenti del Presidio, all'unanimità, approvano i suddetti documenti, che costituiscono parte integrante del presente verbale.

3. Linee guida per la redazione della relazione annuale delle CPDS

Il Presidente Prof. Limone rammenta che, come preannunciato, anche a seguito del follow-up delle riunioni e delle azioni di formazione del Presidio e del NdV-Nucleo di Valutazione con i diversi interlocutori interessati dai processi di Assicurazione di qualità dell'Ateneo, il PQA ha ritenuto opportuno aggiornare le preesistenti linee guida per la redazione della relazione annuale delle CPDS, nonché le linee guida dell'analisi delle domande per la formazione e l'ascolto delle parti interessate. Le 2 due nuove linee guida, dopo una breve discussione e richieste di chiarimenti, sono approvate all'unanimità dal Presidio e, allegate al presente verbale, ne formano parte integrante.

4. Preparazione alla redazione del Documento di Programmazione Triennale 2016-2018

Il Presidente, Prof. Limone comunica ai componenti che la scadenza del 20 Dicembre c.a. per la presentazione del Piano di Programmazione Triennale 2016-2018 è stata confermata. Inoltre, afferma che, nel corso dell'incontro del 2 Novembre tenutosi a Roma, che ha visto la partecipazione del Rettore, del Prof. Formica e del Presidente Prof. Limone, si sono commentati gli indicatori per l'impostazione della programmazione triennale, in generale nonché per l'impostazione dei progetti obiettivo, già pubblicati in data 08.08.2016 con il DM n. 635. Il Presidente fa presente, altresì, che a seguito della riunione suddetta, il Prof. Costantino Formica ha impostato un piano dettagliato, informando la Governance dell'Ateneo sull'impostazione del Documento di Programmazione 2016-2018 di Ateneo e sui progetti obiettivo.

Il Presidente, Prof. Limone, a questo punto passa la parola al Prof Formica che premette che per poter ridefinire la programmazione triennale dell'Ateneo bisogna partire dalla rielaborazione del Piano Strategico e dalla Mission di Ateneo. Bisogna aggiornare innanzitutto questi due documenti, sia sulla base continua crescita progressiva dell'Ateneo,

che su alcuni fondamentali mutamenti ed evoluzioni del contesto generale (E-learning, life long learning, agenda digitale, ecc.) sollecitano sempre nuovi adattamenti per la strategia di medio e lungo periodo dell'Ateneo. E' quanto è emerso sulla base di un incontro tenutosi con il Presidente Iervolino, il Rettore Bianchi e il Direttore Generale Pariota: dallo scambio di opinioni sono emersi elementi di analisi da sviluppare, anche sulla base del contributo del Presidente Iervolino in materia di tecnologie, sulla centralità dello studente e sulla nascita di nuovi servizi avanzati, e questo anche in relazione al cambiamento tecnologico che è in atto in tutti gli Atenei. E' noto come ogni Ateneo abbia potenziato il browser, nel quale ogni studente viene offerta l'area e-learning. A questo punto, il prof. Formica distribuisce le copie della nota (allegata al presente verbale) ai componenti del Presidio, precisando che la stessa sarà oggetto di ampia discussione nelle riunioni che a vario livello si terranno presso l'Ateneo il giorno 1 dicembre c.a. Il Presidente del PQA, Prof. Limone sulla base dei suggerimenti del Prof. Formica associa la discussione dei punti n. 3) e 4) dell'Ordine del Giorno.

Il prof. Formica spiega come il contenuto della nota è meramente orientativo, sotto il profilo tecnico degli indicatori, meglio precisati nella nota ministeriale nonché illustrativa del percorso di azioni che l'Ateneo dovrà seguire, per programmare i propri obiettivi di miglioramento per il biennio prossimo.

Il Prof. Formica inizia con l'illustrazione di alcuni punti chiave utili per la modifica del piano triennale. Come sopra detto, il primo punto è la rifocalizzazione e della strategia e della mission. Il Presidente del PQA, Prof. Limone interviene per domandare ai componenti se è stato avviato un tavolo tecnico di consultazioni con le varie parti interessate, certamente da coinvolgere nella redazione di questo piano. Il Prof. Formica risponde positivamente e precisa che è proprio il giorno 1 sarà costituita una consulta di Ateneo che porterà avanti una consultazione, sia pure agile, dei rappresentanti delle parti sociali, al fine di acquisirne opinioni e suggerimenti sulla Programmazione di Ateneo 2016-2018

Formica prosegue illustrando il percorso da attuare per la modifica del piano triennale, Formica spiega come l'evoluzione della cultura digitale incide sulle modalità di fruizione della formazione e di come questo è consentito oggi anche dai progressi dell'agenda digitale. Caposaldo della formazione a distanza è poi il lifelong learning, che per sua natura amplia la platea dei possibili fruitori, collegato ad altri aspetti innovativi nel campo economico non direttamente connessi con l'Università Telematica Pegaso (per es. start up, alternanza scuola-lavoro). Il prof Formica prosegue spiegando che tutti questi aspetti saranno inseriti nelle

modifiche che riguarderanno il documento strategico, e che poi consentiranno il riposizionamento dell'Ateneo.

Il Prof Formica suggerisce di adottare la cultura del benchmarking (cioè parametrare le performance di un'organizzazione o di una divisione rispetto a quella di altre organizzazioni o altre divisioni, prese come punti di riferimento) della Qualità perché, puntando al miglioramento continuo, sulla base di uno dei suoi principi portanti ovvero migliorare confrontandosi con altri. Il procedimento è quello di stabilire obiettivi di miglioramento, tragaruardarli al 2018, ed utilizzare degli indicatori di performance (es. il numero di CFU/anno) per verificare, in maniera oggettiva, il grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi. Le informazioni così ottenute saranno utilizzate per confrontare le prestazioni del CdS ovvero della Facoltà, dell'Ateneo che si sta analizzando con le esperienze fatte altrove, anche per parametrare la possibilità di ottenere dal MIUR una quota di finanziamento pubblico. Formica prosegue, spiegando come lo scorso anno, in particolare per l'attivazione di nuovi corsi di studio (L9 e LM26), un'analisi comparativa è stata eseguita è emerso che l'Ateneo, con il nuovo LM26, è diventato competitivo a livello nazionale, poiché il CdS è attivo solo in altri quattro Atenei. Il Prof. Formica porta un esempio pratico di analisi comparativa eseguito da un altro Ateneo, la UNIMOL. Questo Ateneo, infatti, nell'ultimo documento di programmazione triennale ha considerato, per il suo nuovo posizionamento, il confronto della propria offerta formativa con altri due Atenei Telematici (Unicusano e Unipegaso); ciò ha determinato una nuova consapevolezza da parte di un Ateneo convenzionale come il loro, che l'offerta formativa deve essere confrontata con quella che viene dai competitor costituiti dagli Atenei Telematici.

Il Prof. Formica sostiene dunque che, l'Ateneo, con l'aiuto di esperti in materia di marketing, debba svolgere una opportuna analisi di posizionamento strategico, anche con l'utilizzo di banche dati come ANS-Anagrafe Nazionale degli Studenti, Almalaurea, ecc.

Interviene il Presidente Prof. Limone precisando l'utilità del posizionamento e le modalità di ricerca dei dati raccolti al fine di attuare un confronto tra territorio e altre Università Telematiche, per Regione e per insegnamento, per rilevare le Regioni in cui è carente la domanda dell'offerta formativa e la causa di tale divario Prof. Formica ipotizza due docenti e ricercatori dell'Ateneo a cui assegnare il compito del reperimento dati e del confronto competitivo, Marco Sorrentino e Alessandro Mauro.

Il Prof. Formica prosegue nell'illustrazione sottolineando che l'analisi competitiva ha come obiettivo quello di adozione rapida del piano triennale, spiegando che dopo il

riposizionamento, il tutto dovrebbe completarsi con l'analisi SWOT che è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, i punti di debolezze, le opportunità e le minacce del contesto in cui opera l'Ateneo. Formica ricorda poi che, alla ridefinizione degli Obiettivi Strategici da adottare sulla base del riposizionamento, deriveranno gli Obiettivi Operativi. Sulla base di questi si individuano gli indicatori e si ridefinisce il target, l'obiettivo che intendiamo raggiungere. Formica illustra poi una bozza della mappa strategica, fondata su alcuni punti strategici, ricordando che il Presidente Iervolino, ritiene opportuno l'inserimento dell'agenda digitale.

Il Prof. Formica sviluppa ulteriormente le sue argomentazioni sulla Programmazione 2016-2018, con particolare riferimento al punto 4) dell'ordine del giorno, relativamente agli indicatori del MIUR per la redazione dei progetti obiettivo del Piano Triennale. Il Prof. Formica spiega che A, B e D sono le aree progettuali da cui discendono gli indicatori che valgono anche per le Università Telematiche. Il Presidente Prof. Limone suggerisce al Prof. Formica di inserire nella descrizione degli Obiettivi Strategici anche i nomi dei Responsabili di ogni settore, per criterio fondamentale per portare avanti criteri di premialità e/o sanzionatori per il raggiungimento del target prefissato. Il Prof. Formica sinteticamente illustra i possibili obiettivi di crescita da attuare entro l'anno 2018, rientranti negli Obiettivi A e B degli indicatori del MIUR, contenuti nella nota redatta dallo stesso e su cui gli organismi di ateneo si dovranno pronunciare.

Il Presidente Limone esprime perplessità sull'obbligo da parte del nostro ateneo alla presentazione dei progetti obiettivo, anche in ragione del fattore tempo, della non obbligatorietà di tale azione e quindi dell'assenza di una sanzione per l'omissione.

Il Prof. Formica ritiene, invece, che la presentazione dei progetti obiettivo sarebbe auspicabile, poiché andrà considerato che la valutazione dei medesimi sarà effettuata da parte di una Commissione che vedrà la partecipazione del Rappresentante dell'Anvur, che potrebbe rivelarsi negativa nei nostri confronti, proprio per la mancata presentazione del documento.

In ogni caso, la questione sarà sottoposta alla Governance dell'Ateneo che deciderà sulla convenienza o meno della presentabilità dei progetti obiettivo.

Il Presidente del PQA nel definire le azioni strategiche da intraprendere, segnala la rilevanza dell'azione c) dell'Obiettivo B, di cui al D. M. n. 635 dell'8.8.2016, sulla formazione dei docenti in base ai descrittori di Dublino. Tale azione c), in ogni caso, secondo i Proff. Limone e Formica, è fondamentale per l'Assicurazione della Qualità e per l'elaborazione degli stessi documenti strategici.

Il Presidio procede nell'individuazione delle azioni su cui eventualmente concentrarsi. Dopo ampia discussione, il Presidio di Qualità decide, all'unanimità, di impegnare l'Ateneo nella realizzazione delle seguenti azioni relativi agli obiettivi A e B:

Obiettivo A, Azioni: A_A_1, A_A_2, A_A_3

Obiettivo B), Azioni A: B_A_1_a, B_A_1_b,

Obiettivo B), Azioni B: B_B_1_a, B_B_1_b,

Obiettivo B), Azioni C: B_C_1, B_C_3 .

Mentre per quanto riguarda l'Obiettivo D, il PQA propone di prediligere il gruppo 2 (Qualità della didattica) ovvero sia quello sui CFU, associato al gruppo 3 (Strategia di Internazionalizzazione).

4. Aggiornamento documenti strategici di Ateneo;

Il Presidio preso atto dei precedenti suggerimenti del Prof. Formica ritiene necessario l'aggiornamento dei documenti strategici di Ateneo e rinvia per la discussione al punto precedente.

5. Stato di avanzamento elezioni rappresentanti studenti negli organismi di ateneo;

Il Presidente, Prof. Limone introduce l'argomento, esprimendo apprezzamento per la decisione dell'attivazione delle elezioni per individuare i rappresentanti degli studenti negli organismi dell'Ateneo, altamente innovativa ed espressione di democraticità, in quanto non prevista obbligatoriamente. Il Presidente chiede poi un aggiornamento sullo stato delle candidature.

Il Prof. Formica, rileva uno squilibrio nei risultati a causa delle candidature andate deserte in alcuni corsi e una delle due CPDS, rilevabili dal prospetto allegato al presente verbale.

In particolare, un primo evidente sbilanciamento si rileva nelle candidature ai CPDS: 5 candidature per la CPDS "Giurisprudenza" e nessuna candidatura per la CPDS di Scienze Umane.

Altri squilibri si rilevano per la candidature dei Consigli dei CDS: dove a fronte di 3 candidature per il Consiglio CDS LMG01 e L18, due candidature per Consiglio CDS L 7 e una di L 19, non si rilevano 0 candidature per i Consigli dei CDS L15, L22, LM85, LM47 e LM56 e LM26.

Per quanto riguarda il Nucleo di Valutazione si rilevano 2 candidature.

Per il Presidio di Qualità risultano 4 candidature.

Il Prof. Limone propone di sollecitare le candidature per gli organismi senza candidature con l'eventuale riapertura dei termini.

Il Presidio, preso atto delle lacune per assenza di candidature nei sei corsi di laurea e nella CPDS chiederà al Direttore Amministrativo, dott. Gavino Nuzzo di valutare l'opportunità di indire, con urgenza, nuove elezioni con rinnovo delle rappresentanze attuali in regime di *prorogatio* e nel caso che anche queste elezioni vadano deserte, procedere con le nomine dirette.

Il prof. Formica, sul punto, precisa che il vigente regolamento non consente la nomina diretta e non consente lo scorrimento della graduatoria.

6. Attivazione dei Comitati di Indirizzo dei Cds;

Il Presidente Limone apprezza lo sforzo dell'Ateneo di attivare per ogni corso di studi il Comitato di indirizzo che deve essere composto da almeno tre soggetti (Regionale, Nazione e Internazionale), che vengono consultati circa 3 volte all'anno e vengono invitati a partecipare ai momenti più importanti della vita e delle decisioni dell'Ateneo. Essendo l'Ateneo dotato attualmente di 10 corsi oltre aa altri tre in corso di attivazione, lo stesso necessita di almeno 39 soggetti di cui solo 13, uno per ogni corso, sarà invitato da partecipare agli incontri con le CEV, in occasione dell'Accreditamento Periodico.

7. Feedback delle audizioni del 6-18-19 ottobre;

Il Presidente del PQA, Prof. Limone distribuisce copia del documento contenente i Feedback delle Audizioni, elaborato dal Prof. Formica. Tale è allegato documento al presente verbale e le risultanze saranno discusse nelle prossime sedute del PQA.

8. Parere sull'istituzione di due nuovi Corsi di Studio;

I componenti del Presidio di Qualità di Ateneo esaminata la documentazione inerente all'attivazione dei nuovi Corsi di Studio e la proposta approvata dai Consigli di facoltà riuniti in data 24 Novembre c.a., esprimono all'unanimità parere favorevole. Il Presidente auspica che l'attivazione avvenga entro l'anno 2017.

9. Prosecuzione attività preparatoria per la visita CEV.

Il Presidente, prof. Limone precisa che il punto 7) e il punto 9) dell'ordine del giorno sono collegati e conseguenti. A questo punto, il Presidente conviene che l'elenco dei Feedback prodotti nel punto 7) venga adottato per il punto n. 9). Le audizioni hanno generato feedback così puntuali che permetteranno al Presidio di elaborare previsioni di miglioramento per la Qualità dell'Ateneo. I feedback vengono tradotti in Obiettivi Operativi e affidati poi a figure di Responsabili, per il monitoraggio attuativo.

Il Presidente propone l'Audizione agli organi di Governo dell'Ateneo da programmare per il mese di febbraio dell'anno 2017. Il Presidio esprime parere favorevole.

10. Varie ed eventuali.

Il Presidente chiede lo stato dell'iter di approvazione dell'aggiornamento del regolamento del Presidio di Qualità. L'Avv. Ricciardi precisa che ancora non è terminato ma che la conclusione è imminente.

Il Presidente del PQA chiede che il tema suddetto venga inserito d'urgenza nell'ordine del giorno nella riunione con la Governance del giorno 1 dicembre 2016 presso la sede dell'Università Telematica Pegaso.



Alle ore 12:30, il Presidente, constatato l'esaurimento degli argomenti in discussione, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario Verbalizzante

Avv. Assunta Baratta

Il Presidente del PQA

Prof. Pierpaolo Limone

Verbali Audit NdV e PQA - Anno 2016

SOMMARIO

1. VERBALE 06 OTTOBRE 2016.....	39
2. VERBALE 18 OTTOBRE 2016.....	53
3. VERBALE 19 OTTOBRE 2016.....	71

1. Verbale 06 Ottobre 2016

AUDIZIONE PROMOSSA DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE E DAL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Verbale del 06 Ottobre 2016

Il giorno 06 del mese di Ottobre del 2016, alle ore 09.30, presso gli uffici dell'Università Telematica Pegaso, siti in Napoli presso il Centro Direzionale, Isola A3, si riuniscono il Nucleo di Valutazione (NdV) e il PQA-Presidio di Qualità di Ateneo, per espletare l'attività di audit e formazione rivolta agli organismi coinvolti nell'Assicurazione Qualità, al fine di porre in essere una sorta di simulazione della visita CEV – Commissione Esperti di Valutazione, in vista dell'Accreditamento Periodico (AP) della sede e dei Corsi di Studio, in piena coerenza con quanto stabilito nel corso dell'incontro del 21 settembre scorso.

Secondo quanto pianificato e comunicato nelle convocazioni a tutti gli interessati, l'attività di audit odierna si articola in:

1. Incontro con Coordinatore e Gruppo di Riesame e AQ (GAV) del CdS L18 e del CdS LM56, dalle ore 09.30 alle ore 11.00;
2. Incontro con i docenti di riferimento e con i docenti componenti dell'organismo di gestione del CdS L18 e LM56, dalle ore 11.00 alle ore 12.30;
3. Incontro con tutor didattici e personale TA che si occupa di didattica e servizi di supporto, dalle ore 12.30 alle ore 13.30;
4. Incontro con la CPDS "Scienze giuridiche ed economiche", dalle ore 14,30 alle ore 15,30;
5. Incontro conclusivo con il Prof. Nicola Paparella, Preside della Facoltà di Scienze umanistiche e Delegato del Rettore per la Gestione procedure della Ricerca, della Terza Missione e della VQR.

Sono risultati presenti, come da foglio presenze allegato al presente verbale:

Dott. Francesco Cafagna, Presidente del NdV;

Dott. Samuele Ciambriello, Componente del NdV;

Prof. Arcangelo Prisco, Componente del NdV

Prof. Pierpaolo Limone, Presidente PQA;

Prof. Costantino Formica, Componente del PQA, Delegato del Rettore per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo, il Job Placement & Career;

Avv. Rita Ricciardi, Componente del PQA;

Prof.ssa Lucia Martiniello, Delegata del Rettore per il Coordinamento e monitoraggio della didattica (invitata a partecipare alla riunione);

Prof. Francesco Verde, Coordinatore e responsabile Riesame dei CdS L18 e LM56;

Prof. Stefano Palermo, Membro del gruppo del Riesame dei CdS L18 e LM56 e docente di riferimento del CdS L18;

Prof. Marco Sorrentino, Membro del gruppo del Riesame e AQ del CdS LM56 e docente di riferimento del CdS L18;

Prof.ssa Anna Crisci, docente di riferimento del CdS L18;

Prof. Francesco Cossu, docente di riferimento del CdS LM56 e membro della CPDS Scienze giuridiche ed economiche;

Prof.ssa Floriana Pirozzi, membro dell'organismo collegiale del CdS LM56;

Prof. Giuseppe Paolone, docente di riferimento del CdS LM56;

Ing. Paola Iodice, Responsabile didattica;

Dott.ssa Loredana Livigni, Responsabile Ufficio Orientamento;

Dott.ssa Donatella Isernia, Tutor L18 ;

Dott.ssa Antonella Botta, Tutor L18 ed LM56.

Risultano assenti:

Dott.ssa Carmen Rainone (responsabile tirocini, recentemente dimissionaria), gli studenti Sig. Eduardo Baietti, Sig. Vittoria Puzone, Sig. Maria Scotti.

Risultano assenti giustificati:

Prof. Salvatore Colazzo; Prof. Francesco Capalbo; Prof. Bernardino Izzi, Prof.ssa Maria Natale, Prof. Giovanni Di Giandomenico, Dott.a Lucia Marra, tutor.

Verbalizza: Avv. Assunta Bencivenga

1. Saluto introduttivo

In apertura di riunione, il Presidente del NdV, Dott. Cafagna ed il Presidente del PQA, Prof. Limone, danno il benvenuto ai componenti del NdV e del PQA, nonché ai presenti convocati per lo svolgimento della simulazione della visita CEV. Interviene il Prof. Limone che evidenzia il ruolo centrale del PQA e NdV nell'ambito del Processo di Assicurazione della Qualità, introdotto dalla Legge Gelmini e che ha visto l'introduzione dell'Anvur, e in prospettiva della futura visita dei valutatori dell'Anvur, prevista per la stagione autunnale dell'anno 2017, dalla quale dipenderà l'accreditamento o meno della sede universitaria e dei CdS, è stato richiesto ai presenti di partecipare ad una sorta di simulazione della visita CEV, nel corso della quale ciascuno sarà intervistato individualmente. A seguito delle audizioni, il PQA attiverà interventi formativi mirati, in relazione alla valutazione del livello di familiarità di ciascuno con il nostro sistema di AQ.

2. Incontro con Coordinatore e Gruppo di Riesame e AQ (GAV) del CdS L18 e del CdS LM56, dalle ore 09.30 alle ore 11.00

Partecipano all'incontro il Prof. Verde, Coordinatore e responsabile Riesame dei CdS L18 ed LM56, il Prof. Costantino Formica (componente del GAV L18), il Prof. Stefano Palermo (componente del GAV L18 e LM56), il Prof. Marco Sorrentino (componente del GAV LM56).

Risultano assenti i due rappresentanti degli studenti, poiché laureati. Il Presidente del PQA Prof. Limone, in via preliminare, sottolinea la necessità di un flusso di comunicazione e passaggi di informazioni interne ai GAV. A tal riguardo, interviene il Prof. Verde, Coordinatore e responsabile Riesame dei CdS L18 ed LM56, il quale rammenta che, ogni anno, entro il 31 Dicembre, le Commissioni Paritetiche approntano la relazione sul Riesame.

A fronte, poi, della necessità sottolineata dal Presidente Prof. Limone di discutere in merito alle relazioni del NdV, interviene il Prof. Costantino Formica, il quale spiega che, solitamente, le riunioni dell'organismo GAV dei CdS hanno una cadenza bimestrale; a tal punto, però, il Prof. Limone osserva che le riunioni devono necessariamente essere calendarizzate con un congruo anticipo.

Il Presidente Limone richiede chiarimenti in merito alle distinzioni che sussistono tra gli organismi. Sul punto, prende parola il Prof. Formica, il quale, opportunamente evidenzia che i GAV, composti dai medesimi componenti del Gruppo di Riesame, oltre ai Coordinatori dei CdS, studenti ed invitati, a differenza del gruppo di Riesame, non svolgono alcuna attività in merito alla programmazione, provvedendo, invece, a garantire la qualità, intervenendo, all'uopo, esclusivamente sugli aspetti che possono determinare criticità. A tal riguardo, però, il Prof. Limone sottolinea che il Consiglio dei CdS, che si occupa della programmazione delle attività, abbraccia al suo interno sia i GAV, che il Gruppo di Riesame, l'attività dei quali, dovrebbe, invece, intendersi coincidente e non differenziata, sulla base della considerazione che l'attività di riesame è attività di autovalutazione.

Il Prof. Limone interpella i presenti sugli eventuali problemi evidenziati in sede di Riesame, attribuendo rilievo alla necessità di saper individuare la problematica, di averne approfondita cognizione, e di monitorarla al fine di affrontarla adeguatamente. Sul punto, interviene il Prof. Formica, il quale evidenzia che l'accompagnamento nel mondo del lavoro costituisce una criticità permanente, in quanto si fa fatica a monitorare i laureati, a seguire il percorso da essi intrapreso; ragione questa per la quale, pur essendo stato predisposto apposito questionario, non si ha cognizione sui destinatari cui indirizzare il medesimo. Tra l'altro, manca, ad oggi, un sistema di rilevamento da parte delle Imprese. A tal riguardo, poi, il prof. Limone evidenzia la necessità di avere un controllo numerico delle convenzioni che si traducono in tirocini. Pertanto, il Prof. Formica sottolinea l'opportunità di un impegno di natura quantitativa, nonché di procedere a verifiche in merito alle risposte fornite dalle aziende. Ancora, il Prof. Limone specifica che il questionario, a mezzo del quale rilevare l'efficacia esterna dell'analisi in relazione al Mercato del lavoro, deve essere diversificato in base al CdS.

Il Prof. Limone interroga i presenti circa la tipologia di contributo fornito dalle parti interessate ai CdS e se sussista un elenco di azioni individuato dalle parti sociali. Su questo punto, interviene il prof. Verde, il quale evidenzia che, tra le azioni correttive, si è senz'altro individuata la necessità di specificare il piano di studi. Il Presidente Limone, sottolinea, in aggiunta a quanto detto, che a Pegaso manca un orientamento straniero, non essendo contemplati stage rivolti a studenti stranieri.

Il Prof. Limone chiede informazioni sulle modalità attraverso le quali viene monitorato il flusso delle informazioni. A tal riguardo, il Prof. Verde rileva come la piattaforma raccolga tutti i dati statistici e il loro specifico andamento. Il Prof. Formica evidenzia, altresì, che ogni studente per poter prenotare un esame deve necessariamente rispondere ad un questionario di soddisfazione circa la didattica (dal quale si è evinto, costantemente, un giudizio estremamente positivo da parte degli studenti). Ad ogni buon conto, è assolutamente necessario che il sistema di rilevazione delle criticità, attualmente sviluppato solo a livello di Ateneo, venga istituzionalizzato a livello di CdS. Sul punto, poi, interviene il Dott. Francesco Cafagna sostenendo l'opportunità di mettere a punto un processo da seguire per affrontare le problematiche che vengono evidenziate di volta in volta. Il Prof. Limone chiede ulteriori informazioni sulla modalità attraverso le quali vengono affrontate le segnalazioni che pervengono ai docenti. Su questo punto, prende parola l'Avv. Rita Ricciardi che sottolinea, innanzitutto, la necessità di fornire risposta ai reclami entro un termine temporale di 30 gg., e che, a seconda che si tratti di problematiche concernenti il supporto tecnico, la didattica, i voti conseguiti, sarà fornita una soluzione diversa che spetta in ogni caso all'organo amministrativo. A tal punto, il dott. Cafagna interviene osservando che sia opportuno predisporre un sistema di risposta ai reclami più sistematico.

3. **Incontro con i docenti del CdS L18 e con i docenti ed organismo di gestione del CdS LM56, dalle ore 11.00 alle ore 12.30**

Partecipano all'incontro i docenti di riferimento Prof.ssa Anna Crisci, Prof. Marco Sorrentino, Prof. Stefano Palermo, Prof. Francesco Cossu, Prof. Floriana Pirozzi. Interviene la Prof.ssa Anna Crisci la quale si intrattiene su alcune modalità realizzative della strumentazione didattica. La Prof. Crisci riferisce che nel momento in cui le è stato conferito l'incarico, le è stato spiegato che avrebbe dovuto registrare il suo esame in 10 crediti, in particolare 6 video lezioni per credito, di una durata di 30 minuti ciascuna. Alla fine di ogni video lezione sono

predisposti dei test per comprendere il grado di apprendimento dello studente; oltre ai test di apprendimento, sono previste anche delle dispense sulla video lezione trattata. Ogni video lezione ha una struttura modulare, posto che l'accesso alla medesima, composta di paragrafi, avviene cliccando sulla cartella; vi sono, poi, dei test articolati in 10 domande, per ognuna delle quali sono previste 4 risposte multiple, e dal cui punteggio il docente può desumere il superamento o meno del test da parte dello studente, la domanda non risposta correttamente, e, indi gli argomenti sui quali lo studente deve approfondire la sua conoscenza.

A tal riguardo, prende parola il Presidente Prof. Limone, il quale evidenzia in merito a siffatti test, che trattasi di test di autovalutazione, che però non hanno rilievo ai fini della valutazione finale.

Prende parola il Presidente dott. Cafagna, rivolgendosi alla platea dei convocati presenti e chiedendo le modalità attraverso le quali si estrinseca l'attività di interazione. Sul punto, interviene ancora la Prof.ssa Anna Crisci, la quale evidenzia la sussistenza di in Piattaforma di forum, video conferenze, in occasione delle quali invita lo studente a discutere in merito ad un determinato argomento. A riguardo, il Prof. Stefano Palermo, osserva che agli studenti è offerta una molteplicità di strumenti, dei quali didattica educativa ed interattiva costituiscono i due canali principali, all'interno dei quali ci sono varie ramificazioni costituite da strumenti, dei quali alcuni obbligatori, come la video lezione, la dispensa, il test di auto valutazione, che costituiscono un format che l'Università si impegna a fornire allo studente ed altri, invece, rimessi alla facoltà del docente, anche in relazione alla materia, ed infine ci sono degli input che derivano dalla responsabile didattica che invita a fare periodicamente un aggiornamento degli strumenti. La Prof.ssa Anna Crisci, in proposito, precisa che, in linea con l'obiettivo di ridurre la distanza tra docente e studente, tipica di una Piattaforma e-learning, esiste un'apposita sezione elaborati, nella quale provvede ad inserire prove che, dopo essere state svolte dallo studente, vengono inoltrate a lei personalmente via e-mail oppure caricate in piattaforma.

Interviene il Prof. Stefano Palermo, il quale evidenzia che c'è un processo di aggiornamento della formazione che si fa con il management didattico, con la responsabile, Ing. Paola Iodice, sia singolarmente, che collettivamente. Prende la parola il Prof. Marco Sorrentino, il quale spiega che, una volta firmato il contratto, c'è una guida che illustra le modalità di preparazione della lezione, secondo una formazione iniziale che si compone di lezioni individuali e collettive. A tal riguardo, il Presidente Prof. Limone osserva che sia assolutamente necessario articolare in modo chiaro le modalità attraverso le quali avviene la

formazione, al fine di evitare che si possa supporre mancanza di aggiornamento, così come si rende fondamentale specificare se ci sia esigenza di formazione aggiuntiva, cioè non prevista nel piano di formazione dell'Ateneo, indicando gli strumenti che verrebbero adoperati al fine di sollecitare un intervento che consenta la stessa. Sul punto prende la parola il Prof. Formica, il quale precisa che, accanto ad una modalità standard nella formazione iniziale di Ateneo, è stata approvata dal Senato una delibera che prevede l'aggiornamento permanente dei docenti, che rende obbligatorio per l'Ateneo di individuare dei standard, trasversali per tutti i docenti e che riguarda la pedagogia e docimologia. Esiste, infatti, un obbligo di aggiornamento permanente standardizzato che si esplica attraverso la partecipazione a seminari. Per quanto concerne, invece, la formazione sull'interattività, mediante la quale si apprende ad operare sulla Piattaforma, la stessa viene fatta dall'Ing. Paola Iodice. Interviene, poi, il Prof. Limone chiedendo ai presenti lo spazio che riveste l'interazione nella valutazione finale dell'esame. Il Prof. Palermo evidenzia come, in merito, la profonda distinzione sia correlata alla modalità di svolgimento dell'esame, orale o scritta.

Sulle modalità di aggiornamento dei materiali e delle video lezioni, il Prof. Palermo sostiene che viene apportata una modifica alla video lezione nel caso in cui ci fosse un argomento da aggiornare, a seguito di un preciso input ad aggiornare da parte della commissione didattica. Il Presidente Prof. Limone evidenzia che, a tal riguardo, manca una procedura di Ateneo, necessitando la sussistenza di un sistema da monitorare, l'individuazione di vincoli di Ateneo circa una periodicità negli aggiornamenti, indicando il motivo che li determina.

Sul rapporto intercorrente tra docenti e tutor e i loro rispettivi ruoli, prende la parola il Presidente Prof. Limone, il quale chiede ai presenti circa la sussistenza o meno di incontri di pianificazione, coordinamento, rendicontazione tra docenti, tutor e responsabili della didattica. Sul punto interviene il Prof. Palermo che evidenzia l'assenza di una procedura standardizzata, sebbene tutor e docenti si incontrino. Il Prof. Marco Sorrentino spiega che il docente prepara le video lezioni, registra, gestisce la parte interattiva, gli esami e le tesi; il tutor monitora le richieste, raccoglie le esigenze di carenze didattiche e, se è in grado di fornire risposta, provvede personalmente, se ci sono problematiche particolari le segnala al docente; quando l'esame si svolge per iscritto, dà il suo supporto.

Sui criteri di scelta dei tutor e qualifica richiesta per partecipare alle commissioni d'esame, il Prof. Cossu evidenzia che il tutor deve aver avuto esperienza universitaria; gli esami orali vengono tenuti sempre dai docenti, i quali preparano anche le domande degli scritti. A tal riguardo, il Presidente Prof. Limone sottolinea che è necessario dare contezza del processo

che lega il tutor al docente. Interviene la Prof. Lucia Martiniello che precisa che la nomina del tutor è avallata scientificamente dal preside; il modello di Ateneo prevede che il solo tutor disciplinare (che è cultore della materia) sia componente della commissione di esame. Il Prof. Limone puntualizza come il modello proposto dall'Anvur contempli tre tutor differenti: 1) il tutor di sistema, detto anche tutor tecnico; 2) il tutor disciplinare, o cultore della materia; 3) il tutor standard o di orientamento, che è quello dei CdS, osservando che bisogna dimostrare di aver proceduralizzato la collaborazione tra docente e i tre tipi di tutor.

Sull'autonomia del docente nello sviluppare i programmi dei singoli insegnamenti e relazione sussistente tra i singoli programmi di insegnamento e gli obiettivi dei CdS, interviene il Prof. Palermo, osservando che, nel momento in cui ha preparato il suo programma di esame, ha preliminarmente analizzato la struttura del CdS, la scheda SUA, del CdS, per cercare di comprendere gli obiettivi del corso. Il Prof. Limone precisa, in merito, che i contenuti di un insegnamento devono essere valutati ex ante dal Preside, dal Consiglio dei CdS ed ex post dalle CPDS; il programma, una volta approvato, viene caricato sulla scheda SUA e, anche tramite il lavoro di analisi e rilevazione della CPDS, si dà risposta alle istanze degli studenti. Il Prof. Formica, nel rivolgersi ai presenti, chiede dove gli stessi desumano il grado di soddisfazione della didattica. Interviene la Prof. Crisci, la quale precisa che gli studenti compilano un questionario on line, ma i docenti non hanno modo di conoscerne le risposte, non avendo alcun accesso alle informazioni del proprio insegnamento, mettendole a confronto con la media degli altri atenei; il prof. Formica e il Prof. Palermo sottolineano, entrambi, che al GAV, invece, risulta l'accesso, rilevando eventuali criticità. Sul punto, indi, il Prof. Limone osserva la necessità di una procedura standard (allo stato mancante) che contempli l'accesso dei docenti alle informazioni concernenti il proprio insegnamento.

4. Incontro con tutor didattici e personale TA che si occupa di didattica e servizi di supporto, dalle ore 12.30 alle ore 13.30.

Partecipano all'incontro la Dott.ssa Donatella Isernia, Tutor L18 e la Dott.ssa Antonella Botta, Tutor L18 ed LM56; assente giustificata la Dott.a Lucia Marra, tutor di LM56, la Dott.a Loredana Livigni, responsabile dell'Orientamento. All'incontro si aggiunge poi il Prof. Giuseppe Paolone, docente di LM56 e Pro Rettore. All'incontro partecipa altresì il Prof. Nicola Paparella, Preside della Facoltà di Scienze umanistiche e Delegato del Rettore per la Gestione procedure della Ricerca, della Terza Missione e della VQR.

Si riflette, propedeuticamente, sui criteri di reclutamento dei tutor, rilevando anzitutto la differenza di reclutamento tra le tre tipologie di tutor (candidature spontanee pervenute, attraverso bandi o cv).

Il prof. Formica interviene precisando che la candidature pervengono all'Ateneo spontaneamente, non in base ad un bando, ma in base ad un'offerta generale sul sito dell'Ateneo, nella sezione "Lavora con noi". La Dr.ssa Isernia precisa che, all'art.19 del regolamento didattico di Ateneo, si fa specifico riferimento ai tutor.

Il Prof. Limone evidenzia la sussistenza di tre tipi di tutor 1) tecnico, con funzioni di supporto e assistenza tecnica; 2) disciplinare, che svolge la sua attività nelle classi virtuali; 3) di Corsi di Studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio.

In merito alla problematica del coordinamento evidenziata dal Prof. Limone, la dr.ssa Antonella Botta spiega che il coordinamento si esplica attraverso incontri non programmati, al fine di confrontarsi sulle problematiche emerse.

Sul significato del ruolo di responsabile didattica e suo coordinamento con i docenti e coordinatori dei CdS, prende parola l'Ing. Paola Iodice, la quale precisa di monitorare e coadiuvare il lavoro dei tutor, di relazionarsi con i docenti per far sì che gli adempimenti per ogni a.a. vengano svolti in maniera adeguata, recependo da loro le date per i calendari di esame, i programmi ed i curriculum vitae da pubblicare sul sito di ateneo; in merito al coordinamento che sussiste con i coordinatori dei CdS, l'Ing. Iodice evidenzia che vengono concordate riunioni programmate con questi ultimi, ad esempio in caso di cambiamento della piattaforma, per procedere all'aggiornamento di nuove funzionalità della medesima, oppure nel caso in cui bisogna programmare le scadenze di ateneo, per concordare la pubblicazione dei calendari, per scadenzare le sedute di laurea. A questo punto, il Presidente, Prof. Limone chiede le modalità attraverso le quali ci si rapporti con il singolo docente. A tal riguardo, l'Ing. Iodice spiega che il contatto con i docenti avviene attraverso riunioni programmate, nonché attraverso le riunioni con i CdS, ai cui Consigli partecipa in qualità di invitata.

Sulle modalità di rilevazione dei dati e funzioni di monitoraggio, l'Ing. Iodice evidenzia che esiste un registro degli accessi di ogni utente, attraverso il quale è possibile monitorare il movimento dei corsisti sulla piattaforma, i singoli accessi alle video lezioni, per prenotare gli esami. Affinché uno studente possa accedere all'esame, bisogna verificare che abbia visualizzato l'80% delle video lezioni; a tal scopo, un'apposita schermata registra l'effettiva durata della permanenza sulla video lezione (si parla di monitoraggio dei tempi minimi). Si provvede, poi, a raccogliere comunicazioni e mail, a mezzo delle quali lo studente evidenzia

sue eventuali difficoltà rispetto ad una determinata materia, per poi chiedere allo studente un riscontro in merito alla risposta ricevuta dal docente o, in ogni caso, circa il superamento della difficoltà. Quindi, nel momento in cui viene aperta la segnalazione del problema da parte dello studente, il tutor lo segnala al docente. Interviene, a tal punto, il Prof. Limone chiedendo se si rende necessario attuare un coordinamento con i docenti, al fine di apportare correzioni sulla base di casistiche di segnalazioni, derivanti dal raggruppamento delle stesse, in relazione alla tipologia. L'Ing. Iodice afferma che il rapporto con i docenti è sempre solo di natura personale, posto che, a seguito della segnalazione, lei si interfaccia direttamente con il docente, con il quale va ad intervenire per fornire soluzione alla problematica emersa; ciò senza che si realizzi alcun intervento di natura collegiale.

Sulla didattica interattiva e formazione dei tutor e docenti, l'Ing. Iodice specifica che, previo appuntamento, il nuovo docente le viene presentato dalla Dr.ssa Martiniello e, fissando un ulteriore appuntamento, provvede a fare formazione al neoassunto sulla funzionalità della piattaforma: dopo l'inoltro delle credenziali, il nuovo docente accede alla piattaforma che viene illustrata in tutte le sue funzioni. A tal riguardo, interviene il Preside, Prof. Paparella, osservando che al nuovo docente, oltre che la piattaforma, si deve illustrare anche la modalità di preparazione della lezione. In merito alla necessità di formare sulla didattica interattiva, il Prof. Limone evidenzia che la stessa deve riguardare, oltre che i docenti, anche i tutor.

Sulle modalità di svolgimento e valutazione della didattica interattiva da parte dei tutor disciplinari, prende parola la Dr.ssa Donatella Isernia, specificando che l'interazione viene svolta attraverso video chat, conferenze, proponendo agli studenti argomenti di studio, allo scopo di comprendere le difficoltà da essi riscontrate in relazione alla specifica materia. Per quanto concerne siffatto aspetto, il Presidente Limone evidenzia l'opportunità di sviluppare una casistica, operando un vero e proprio raggruppamento delle problematiche emerse. Per quanto concerne la valutazione dell'attività interattiva, la Dr.ssa Isernia precisa che la stessa, non rientrando nei programmi ed essendo solo attività di stimolo, non è oggetto di valutazione. A tal proposito, il Prof. Limone evidenzia che la didattica interattiva, al momento, non è valutabile in sede di esame finale. Sul punto interviene il Prof. Paparella che, stanti le evidenti criticità per competenza trasversale interna alla disciplina e didattica interattiva, si autocandida a mettersi in contatto con i tutor disciplinari, affinché si individuino modalità di rilevazione delle competenze integrative.

Sul ruolo dei tutor disciplinari, al Presidente Prof. Limone che chiede come i tutor disciplinari vengano gestiti nelle sedi periferiche, la Dr.ssa Isernia risponde che, in siffatte sedi, loro, tutor

disciplinari, vengono sollecitati dalla responsabile didattica Ing. Iodice a spostarsi per fare esami, precisando che, in tale dinamica, non si muovono da soli, ma sempre accompagnati dal Presidente di Commissione. La Dr.ssa Isernia, su specifica domanda del Prof. Limone, precisa che la Commissione d'esame è composta da almeno due persone, il Presidente, rigorosamente docente, ed un tutor cultore della materia; nel caso di prove scritte, può essere presente anche un terzo componente, ossia un tutor tecnico. Per quanto riguarda, invece, la predisposizione delle domande inserite in piattaforma, la stessa rientra nelle competenze del titolare di cattedra, opportunamente coadiuvato dai tutor. A tal proposito, il prof. Limone sottolinea la necessità di un coordinamento tra tutor e docente. La Dr.ssa Isernia, a tal riguardo, evidenzia che ciascuno si occupa di un determinato argomento nell'ambito disciplinare di propria competenza e il coordinamento si realizza attraverso riunioni ad hoc, ovvero successivamente agli esami. Il Preside Prof. Paparella conferma come gli unici responsabili delle prove siano i docenti, seppure coadiuvati dai tutor.

Sulle modalità di svolgimento dell'attività di orientamento, prende parola la Dr.ssa Loredana Livigni, la quale precisa che l'orientamento può essere definito il primo contatto che lo studente ha con l'Ateneo. Lo studente contatta, dapprima, il centralino, al numero verde e, dopo aver espresso le sue esigenze, viene trasferito all'ufficio orientamento. L'orientamento si articola su tre livelli: un orientamento in ingresso, che si occupa dell'analisi delle competenze in ingresso ed è finalizzato all'iscrizione; un orientamento in itinere, che deve fornire supporto metodologico e motivazione allo studente; un orientamento in uscita, che orienta il laureato verso un percorso di specializzazione ed ingresso nel mercato del lavoro.

Per quanto concerne la valutazione delle competenze in ingresso, dei titoli di studio ed esami fatti, la Dr.ssa Livigni precisa che allo studente viene richiesta una certificazione degli esami sostenuti, oppure una dichiarazione sostitutiva, nella quale dichiarare l'università di provenienza, il corso di laurea, gli esami sostenuti, il numero dei crediti formativi conseguiti; siffatta documentazione, poi, viene trasmessa all'ufficio valutazione carriera. Solo a seguito di esito positivo della valutazione degli esami e titoli effettuata da un'apposita Commissione, nominata annualmente, il piano di studi viene ritrasmesso all'ufficio orientamento. L'attività di orientamento viene espletata a Napoli, in sede centrale, in Piazza Trieste e Trento. Per quanto, invece, riguarda l'attività di orientamento svolta negli ECP, argomento introdotto dal Preside Paparella, la dr.ssa Livigni precisa che, unitamente alla Dr.ssa Flavia Fabbricino, provvede a formare gli ECP. Sul punto, interviene l'Avv. Ricciardi, precisando che la Dr.ssa Fabbricino si occupa, per conto dell'Amministrazione e Direzione generale, della contrattualizzazione degli ECP, provvedendo, anche, ad inoltrare convocazioni per le

giornate di formazione. La Dr.ssa Livigni precisa che si tratta di attività di formazione continua, che avviene ogni mercoledì pomeriggio e che trova specifico riscontro in un verbale che attesta questa attività formativa. La formazione diretta agli ECP è finalizzata a mettere gli stessi in condizione di orientare lo studente ed istruire le pratiche di iscrizione. Sull'argomento, la Prof.ssa Martiniello precisa che il piano di studi proviene sempre dall'ufficio prevalutazione e mai dall'ECP.

Prende parola il Prof. Paolone, il quale evidenzia che l'Università deve contemperare i mezzi e le risorse umane, che devono essere supportate da un flusso finanziario continuo, coerente e corretto. Mancando, ad oggi, un raccordo tra le varie risorse umane impegnate nella struttura organizzativa, il Prof. Paolone suggerisce di realizzare un funzionigramma, nel quale le attività svolte da ciascuno vengono poste tutte in correlazione, verificando, al contempo, se ci sia corrispondenza alle esigenze attuali e prospettiche.

5. Incontro con la CPDS "Scienze giuridiche ed economiche", dalle ore 14,30 alle ore 15,30

Partecipa all'incontro il solo Prof. Francesco Cossu; risultano assenti giustificati gli altri componenti. Il Presidente Prof. Limone osserva che la CPDS rappresenta un organismo fondamentale nel meccanismo di assicurazione della qualità, trattandosi dell'organismo che, istituzionalmente, monitora la didattica, sia pure in stretto collegamento con i CdS ma in piena autonomia da questi. Invitato dal Presidente Limone, in merito al funzionamento delle CPDS, prende parola il Prof. Francesco Cossu, il quale spiega che si tratta di un organismo interno dell'Ateneo che, grazie alle rilevazioni che effettua sullo svolgimento della didattica nell'ambito dei CdS, analizza e rileva le criticità, al fine di formalizzare, in stretta integrazione tra docenti e studenti, proposte migliorative per superare le criticità e verificare, nel tempo, se siffatte proposte trovino attuazione effettiva, monitorando l'andamento delle medesime azioni migliorative poste in essere. L'analisi delle criticità, effettuata sulla base dei dati che provengono dai CdS, avviene in sede di relazione annuale, la cui scadenza coincide con il 31 dicembre di ciascun anno. Le CPDS si riuniscono con una periodicità di almeno tre volte l'anno. Interviene il Prof. Limone, evidenziando che le CPDS sono organismi di valutazione dell'andamento della didattica e dei CdS; le proposte di azioni migliorative vanno trasmesse al Preside, o al direttore di dipartimento, o comunque ad un organismo di governo dei CdS, perché possano essere prese in considerazione e valutate. Si tratta, in ogni caso, di organismi autonomi che redigono la propria relazione, informano il PQA e il NdV, stimolando i CdS ad intraprendere azioni migliorative.

6. Incontro conclusivo con il Prof. Nicola Paparella, Preside della Facoltà di Scienze umanistiche e Delegato del Rettore per la Gestione procedure della Ricerca, della Terza Missione e della VQR.

In materia di aggiornamento dei materiali didattici, prende parola il Prof. Paparella, il quale spiega di essere Preside dall'anno 2012 e che, in quanto Preside, non ha assunto responsabilità esclusive e specifiche della Facoltà, ma che riguardano trasversalmente tutta l'Università, ad esempio attraverso il controllo e la valutazione dei programmi didattici dei docenti; sulla scorta di siffatto controllo, vengono richieste al docente azioni migliorative. Precisa, poi, che per quanto concerne l'aggiornamento dei materiali, lo stesso deve realizzarsi ogni tre anni, così come statuito nell'art. 17 del Regolamento didattico di Ateneo. Il Prof. Limone e la Prof. Lucia Martiniello, sul punto, fanno presente che a tutti i docenti, fin dal 2015, si è fatta presente la necessità di procedere ad una revisione totale dei vecchi materiali.

Per l'affidamento degli incarichi di insegnamento, il Prof. Paparella precisa che gli stessi vengono affidati a personale che ha già espletato attività didattica in altri atenei; ragione, questa, per la quale, non è necessario fare verifiche della qualità di cultore della materia, trattandosi, solitamente, di docenti incardinati in altri atenei o di docenti ex incardinati. Nel caso di conferimento di incarico a persone giovani, che non vantino esperienza in alcun ateneo, è necessario procedere ad una verifica analoga a quella prevista per il riconoscimento del titolo di cultore della materia. Per il riconoscimento del titolo di cultore della materia è sufficiente riscontrare una pertinenza rispetto al settore scientifico disciplinare e la sussistenza di alcuni titoli a stampa; per il conferimento di incarico a persone non incardinate in altri atenei, la proposta viene ufficializzata attraverso un confronto formale con una commissione formata dai due presidi, e dal delegato del rettore della didattica. A questo punto, interviene il Prof. Costantino Formica, osservando che potrebbe essere utile che nell'Ateneo venisse adottata una procedura comparativa dei cv dei docenti che vengono assunti a contratto. A tal riguardo, il Prof. Paparella afferma che, l'Ateneo, essendo un'Università privata, è tenuto a garantire esclusivamente la scientificità della scelta operata, non l'imparzialità della stessa. La Prof. Martiniello osserva, in merito, che, in ogni caso, da chiunque provenga il cv, lo stesso è sempre sottoposto al vaglio del Preside e del Direttore Scientifico; la lettera di incarico, dopo la valutazione del Preside e del Direttore, viene ratificata dal Senato. Il Prof. Paparella puntualizza che l'incarico viene conferito dal CDA, sentito il Senato; ogni anno, il Senato accademico riceve dal delegato del Rettore per la

didattica un quadro generale degli insegnamenti da confermare e se il Preside, che interviene nella discussione, non ha nulla da obiettare, gli stessi insegnamenti ricevono conferma.

Per quanto concerne il controllo del programma, essa compete al Preside, che fa una valutazione ex ante dello stesso. Non è possibile chiedere ai corsisti lo studio di libri aggiuntivi rispetto a quelli che la Piattaforma propone. Tra l'altro, il Preside Paparella spiega che, con gli ipertesti, egli stesso scrive la lezione, evidenziando, poi, delle parole sensibili, e, cliccando le stesse, si aprono delle finestre, che possono essere bibliografie da precisare, autori da approfondire, glossari.

Il Presidente Limone, sul punto, precisa che, ogni qualvolta che si modifica il programma di un insegnamento o gli obiettivi dello stesso, potrebbe rendersi necessaria l'approvazione del Preside. La Prof. Martiniello osserva che il cambio del programma può essere effettuato solo ad avvio dell'anno accademico. Il Preside riflette sull'opportunità di allestire, sia pure in termini campionari, una procedura che, partendo dai tracciamenti delle risposte alle prove allegare ad ogni lezione, permetta di individuare le criticità di apprendimento del soggetto e, quindi, di suggerire allo stesso un supplemento integrativo.

Sui test di ingresso, il Presidente Limone evidenzia che, nelle Università tradizionali, l'organizzazione dei test di ingresso avviene a livello di Facoltà, Dipartimento; chiede, indi, a chi spetti siffatta competenza in Pegaso, se ai CdS o alla Facoltà. Il Prof. Paparella specifica che si tratta di una competenza della Facoltà. La Prof.ssa Martiniello osserva, invece, che, in pratica, i test di ingresso vengono predisposti dai CdS, passando, in ogni caso, al vaglio del Preside; se gli studenti non superano il test on line vengono invitati a rifarlo, ma non sussiste monitoraggio dell'esito, in quanto, dal dato informatico emerge il superamento generalizzato dei test. Il Prof. Limone, a tal punto, evidenzia la necessità di un vero e proprio monitoraggio finalizzato ad una concreta verifica della modalità operativa e della sua adeguata funzionalità.

Sull'istituzione di nuovi CdS, il Prof. Paparella sottolinea il ruolo fondamentale svolto dall'analisi di mercato, specificando, al contempo, che chiunque abbia un'idea, può metterla per iscritto, per poi porla all'esame del CDA. In ogni caso, prima di arrivare alla formalizzazione, c'è un'ampia consultazione informale anche con leader di opinioni e i rappresentanti del mercato del lavoro e delle professioni esterni all'Ateneo.

Sugli obiettivi strategici in termini di ricerca scientifica e di didattica e coerenza tra questi obiettivi e quelli di Ateneo, il Prof. Paparella precisa che per l'Ateneo è fondamentale porsi come obiettivo strategico quello della ricerca scientifica e, indi, consequenzialmente, dare

priorità assoluta all'attività didattica (che si lega alla ricerca scientifica) e alle attività di terza missione, le quali vengono assunte come criteri di valutazione e di efficacia dell'attività didattica e di ricerca; pertanto, ricerca, didattica, e terza missione rappresentano il focus centrale di tutti gli obiettivi.

Alle ore 17.30, constatato l'esaurimento degli argomenti in discussione, il Presidente Dott. Cafagna dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario Verbalizzante

Avv. Assunta Bencivenga Dott.. Francesco Cafagna

Il Presidente del NdV

Il Presidente del PQA

Prof. Pierpaolo Limone

2. Verbale 18 Ottobre 2016

AUDIZIONE PROMOSSA DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE E DAL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Verbale del 18 Ottobre 2016

Il giorno 18 del mese di Ottobre del 2016, alle ore 09.30, presso gli uffici dell'Università Telematica Pegaso, siti in Napoli presso il Centro Direzionale, Isola A3, si riuniscono il Nucleo di Valutazione (NdV) e il PQA-Presidio di Qualità di Ateneo, per espletare l'attività di audit e formazione rivolta agli organismi coinvolti nell'Assicurazione Qualità, al fine di porre in essere una sorta di simulazione della visita CEV – Commissione Esperti di Valutazione, in vista dell'Accreditamento Periodico (AP) della sede e dei Corsi di Studio, in piena coerenza con quanto stabilito nel corso dell'incontro del 06 Ottobre scorso.

Secondo quanto pianificato e comunicato nelle convocazioni a tutti gli interessati, l'attività di audit odierna si articola in:

1. Incontro con Coordinatore e Gruppo di Riesame e AQ (GAV) del CdS L7, dalle ore 09.30 alle ore 10.30;
2. Incontro con Coordinatore e Gruppo di Riesame e AQ (GAV) del CdS LMG01 e L15, dalle ore 10.30 alle ore 11.30;
3. Incontro con i docenti di riferimento del CdS L7, dalle ore 11.30 alle ore 12.30;
4. Incontro con i docenti di riferimento del CdS LMG01 e L15, dalle ore 12,30 alle ore 13,30;
5. Incontro conclusivo con tutor didattici e personale TA che si occupa di didattica e servizi di supporto (Job Placement & Career) dalle ore 14,30 alle ore 15,30.

Sono risultati presenti, come da foglio presenze allegato al presente verbale:

Dott. Francesco Cafagna, Presidente del NdV;

Dott. Samuele Ciambriello, Componente del NdV;

Prof. Arcangelo Prisco, Componente del NdV;

Prof. Francesco Capalbo, Componente del NdV;

Prof. Pierpaolo Limone, Presidente PQA;

Prof. Costantino Formica, Componente del PQA, Delegato del Rettore per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo, il Job Placement & Career;

Avv. Rita Ricciardi, Componente del PQA;

Prof.ssa Lucia Martiniello, Delegata del Rettore per il Coordinamento e monitoraggio della didattica (invitata a partecipare alla riunione);

Prof. Antonio Tufano, Coordinatore e responsabile Riesame del CdS L7;

Ing. Paola Iodice, Membro del gruppo del Riesame e AQ, nonché Docente di riferimento e Coordinatore tutor del CdS L7;

Prof. Francesco Fabbrocino, Membro del gruppo del Riesame e AQ del CdS L7;

Prof. Michele Corleto, Membro del gruppo del Riesame e AQ, nonché Docente di riferimento del CdS LMG01 e L15;

Prof. Clorinda Sorrentino, Membro del gruppo del Riesame e AQ dei CdS LMG01 e L15;

Prof. Floriana Pirozzi, Membro del gruppo del Riesame e AQ dei CdS LMG01 e L15;

Prof. Patrizia Consalvo, Membro del gruppo del Riesame e AQ dei CdS LMG01 e L15;

Prof. Anna Scottodisantolo, Docente di riferimento del CdS L7;

Prof. Antonio Panico, Docente di riferimento del CdS L7 ;

Prof. Maria Natale, Docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15;

Prof. Luca Longhi, Docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15;

Prof. Colomba La Ragione, Docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15;

Prof. Francesca Mite, Docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15;

Dott. Clara Giordano, Coordinatore tutor del CdS L15;

Dott. Francesca Zammarrelli, Coordinatore tutor del CdS LMG01;

Dott. Antonio Luigi Tino, tutor del CdS LMG01;

Risultano assenti:

Prof. Fogliamanzillo Fabio; Prof. Barbara Guastaferrò; Prof. Vittorio Occorsio; Dott. Nicola Chieffo; Dott. Lucilla Martiniello; Dott. Paolo Farnetano.

Risultano assenti giustificati:

Prof. Marcello Giacomantonio; Prof. Antonio Panico.

Verbalizza: Avv. Assunta Bencivenga

1. Saluto introduttivo

In apertura di riunione, il Presidente del NdV, Dott. Cafagna ed il Presidente del PQA, Prof. Limone, danno il benvenuto ai componenti del NdV e del PQA, nonché ai presenti convocati per lo svolgimento della simulazione della visita CEV. Interviene il Prof. Limone che evidenzia il ruolo centrale del PQA e NdV nell'ambito del Processo di Assicurazione della Qualità, introdotto dalla Legge Gelmini e che ha visto l'introduzione dell'Anvur, e in prospettiva della futura visita dei valutatori dell'Anvur, prevista per la stagione autunnale dell'anno 2017, dalla quale dipenderà l'accreditamento o meno della sede universitaria e dei CdS, è stato richiesto ai presenti di partecipare ad una sorta di simulazione della visita CEV, nel corso della quale ciascuno sarà intervistato individualmente. A seguito delle audizioni, il PQA attiverà interventi formativi mirati, in relazione alla valutazione del livello di familiarità di ciascuno con il nostro sistema di AQ.

2. Incontro con Coordinatore e Gruppo di Riesame e AQ (GAV) del CdS L7, dalle ore 09.30 alle ore 10.30.

Partecipano all'incontro il Prof. Antonio Tufano, Coordinatore e responsabile Riesame dei CdS L7; l'Ing. Paola Iodice Membro del gruppo del Riesame e AQ e docente di riferimento e coordinatore tutor del CdS L7; Prof. Francesco Fabbrocino, Membro del gruppo del Riesame e AQ del CdS L7. Il Presidente del PQA Prof. Limone, in via preliminare, evidenzia che, seppure l'Ateneo si sta ancora conformando al modello delle linee AVA 1, la valutazione della commissione delle CEV avverrà sulla scorta del modello delle linee AVA 2 e alla luce di un pregiudizio fondato sull'analisi di tutta la documentazione anticipata di circa tre mesi rispetto alla visita del mese di Novembre dell'anno 2017. Sottolinea, pertanto, la necessità di circostanziare in modo dettagliato tutti gli argomenti posti a sostegno della nostra documentazione. Con riguardo specifico al quadro Q5 del vecchio modello AVA, attinente i CdS, sottolinea che, con riferimento al sottoquadro Q5 a, sussistono tre sezioni: le parti

consultate; le modalità di consultazione; funzioni e competenze del profilo professionale. Sul punto, richiede chiarimenti in merito alle consultazioni svolte con le parti interessate nella fase di istituzione del Corso, nonché nella fase di monitoraggio ed aggiornamento continuo e sul tipo di contributo fornito dalle parti interessate. Interviene la Prof. Paola Iodice, Membro del gruppo del Riesame e AQ nonché docente di riferimento e coordinatore tutor del CdS L7, la quale spiega che sono state consultate le parti di maggiore interesse per il CdS in Ingegneria, ossia l'Ordine dei Geometri, parte della Confindustria, che hanno fornito giudizio positivo sul tipo di percorso intrapreso, in considerazione del fatto che la laurea triennale era ad indirizzo civile. Il Prof. Formica, a riguardo, evidenzia che sussistono appositi verbali dai quali è possibile evincere quali siano state a suo tempo le parti consultate. Il Presidente prof. Limone sottolinea che dai verbali risalenti all'anno 2013, quando i meccanismi AVA erano appena avviati, emerge la sporadicità degli incontri, correlata all'assunzione di impegni relativamente al futuro; nel 2013, si è costituito un Comitato di Indirizzo, a mezzo del quale si è dato il via ad una serie di riunioni, con obiettivi ben individuati. Il Prof. Formica, a tal punto, precisa che, ad oggi, non si è ancora proceduto alla costituzione di un Comitato di Indirizzo; il Senato ha, però, approvato un protocollo di intesa che rinnova le modalità di contatto con le parti interessate e dal quale emerge che le stesse si incontrano frequentemente, e non soltanto quando si avvia il CdS. Il Presidente Prof. Limone osserva, all'uopo, che, in considerazione del fatto che il quadro A1 b della scheda SUA, a differenza del quadro A1 a, è suscettibile di modifiche, è possibile far emergere la costituzione di siffatto Comitato di Indirizzo. Il Presidente Limone domanda se il confronto con le parti interessate deve intendersi in ambito strettamente locale, o se lo stesso può assumere connotazioni internazionalistiche. A tal riguardo, il Prof. Antonio Tufano specifica che la Pegaso ha sottoscritto nel 2014 un protocollo di intesa con l'Università di Oxford. Il Presidente Limone, sottolineando la necessità di una coerenza tra profili in uscita ed obiettivi formativi individuati al fine di conseguire quei profili, interpella i presenti circa la relazione sussistente tra profilo individuato, sbocchi e consultazione delle parti; circa le indicazioni fornite dai soggetti interessati, al fine di orientare la progettazione dettagliata dei corsi, in vista anche degli obiettivi di apprendimento; circa il meccanismo di monitoraggio messo in piedi al fine di verificare l'attuazione corretta di siffatte indicazioni; circa la sussistenza di un meccanismo di Riesame finalizzato a verificare la possibilità o meno di modificare tali indicazioni. A fronte dell'osservazione con cui, il Prof. Limone evidenzia che è necessario fornire agli studenti informazioni semplici, posto che tali domande saranno rivolte dalle CEV in modo incrociato anche a studenti e parti interessate, il Prof. Formica precisa che, in tal senso, sono previsti programmi formativi sull'Assicurazione Qualità agli studenti, il cui

contenuto è esplicitato in sei video lezioni, a mezzo delle quali, vengono affrontate tematiche generali, senza entrare nel dettaglio (ad esempio, è affermato che la formazione domandata dalle parti sociali deve corrispondere agli obiettivi formativi). Sull'argomento, interviene l'Ing. Paola Iodice, la quale spiega che il corso in questione viene caricato a tutti gli studenti, dai quali viene visualizzato al momento dell'immatricolazione, e la cui frequenza (per la quale non sono rilasciati CFU) è prevista come requisito obbligatorio per essere ammessi alla prenotazione degli esami. Il Prof. Formica sottolinea la predisposizione di questionari rivolti agli studenti, al fine di avere un loro riscontro di opinione in merito al corso sull'Assicurazione Qualità, precisando che, ad oggi, si sono ottenuti ben 250 riscontri positivi, evidenziando l'opportunità di ripetere siffatto questionario con continuità ogni anno accademico.

Il Prof. Limone, osservando che vi è un'intera sezione della scheda SUA, la Q5b, che riguarda gli obiettivi di apprendimento del corso, chiede quali siano i criteri di composizione di classi eterogenee, come vengano valutate le conoscenze in ingresso e in quale modo si provvede a colmare eventuali carenze riscontrate. Prende parola, a riguardo, il Prof. Antonio Tufano, Coordinatore e responsabile Riesame dei CdS L7, il quale spiega che viene fatto un test obbligatorio di ingresso, composto da 60 domande, attraverso il quale si valutano le capacità di chi intende iscriversi e il cui superamento consente la prenotazione dell'esame e, indi, la fruizione dei corsi; un tutor valuta l'avvenuta acquisizione delle competenze di base necessarie per poter iniziare il corso. Nel caso di mancato superamento del test con sufficienza, si viene immessi in default in un corso, il cd. corso zero, che assurge allo scopo di fornire i riferimenti necessari per affrontare un percorso di laurea in Ingegneria Civile. A tal riguardo specifico, il Prof. Limone sottolinea la necessità di introdurre un limite massimo di volte in cui vengono effettuati questi test di recupero, superato il quale, lo studente dovrebbe essere posto in contatto personalmente e nuovamente con gli orientatori, allo scopo di indirizzarlo ad intraprendere altro percorso di studi.

Il Presidente Limone richiede, poi, chiarimenti sull'individuazione delle aree disciplinari, sulla base delle quali vengono formulate le domande che compongono il questionario, nonché sui soggetti competenti a redigere le medesime. L' Ing.Prof. Paola Iodice interviene osservando che le domande, scritte da una Commissione Assicurazione Qualità, sono così ripartite: 30 di cultura generale e 30 relative agli insegnamenti previsti per il primo anno.

Il Presidente Limone, a questo punto della discussione, chiede informazioni sulla sussistenza di iniziative specifiche di supporto in favore di particolari categorie di studenti, disabili o

lavoratori; circa l'esistenza o meno della qualifica di studente lavoratore per coloro che si iscrivono. Il Prof. Antonio Tufano, a tal riguardo, precisa che nella domanda di immatricolazione si fa distinzione tra studenti lavoratori a tempo pieno o parziale, distinzione che poi, mediante apposita nota, viene riportata nel piano di studi; a seconda che lo studente lavoratore sia a tempo pieno o parziale, varia il carico di cfu che saranno, rispettivamente, 60 o 30, nonché l'importo della retta che, nel secondo caso, è opportunamente dimezzata. Il Prof. Antonio Tufano evidenziando che, ad oggi, nessuno mai ha richiesto l'iscrizione in qualità di lavoratore a tempo parziale, per quanto concerne le iniziative di supporto a favore degli studenti lavoratori, il tutoraggio è previsto non soltanto per supportare quest'ultima categoria, ma tutti gli studenti in generale. Sul punto, il Prof. Limone coglie occasione per sottolineare che il tutoraggio deve presentare caratteristiche diverse, a seconda che si tratti di studente lavoratore, straniero e disabile. Il Presidente del PQA chiede, poi, se esistono iniziative del CdS che permettano di favorire l'accessibilità degli studenti disabili alle strutture ed ai materiali didattici. Il Prof. Tufano spiega che, a breve, sarà messa a punto una specifica funzione il cui scopo è quello di ridurre al massimo l'interazione visiva con la piattaforma e che consente di estrarre e rendere disponibile in modalità audio tutto il contenuto multimediale, predisponendo, indi, un file il cui utilizzo è possibile off line; per quanto concerne, invece, il supporto fisico previsto a favore degli studenti con disabilità motorie, come i paraplegici, i tutor prestano il loro ausilio scrivendo al loro posto. Per quanto riguarda, invece, le strutture, il Prof. Tufano precisa che le stesse presentano, tutte, i requisiti di accreditamento in qualità di Ente di Formazione. Il Prof. Limone specifica che devono essere regolamentate procedure standardizzate almeno in relazione alle tre categorie di studenti con disabilità fisiche (ipovedenti, ipoudenti, studenti con disabilità motorie); difatti, per quanto concerne gli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento, la questione si pone in termini più complessi, posto che, in questo caso, sarebbero necessari degli appositi lettori. Interviene, sul punto, l'Ing. Paola Iodice la quale evidenzia che in favore delle persone con disabilità riconosciuta, in fase di esame, viene concesso il 30% di tempo in più ai fini dello svolgimento della prova, mentre i materiali di studio restano i medesimi. Prende parola il Prof. Formica, il quale pone all'attenzione di tutti che, nella Carta dei Servizi, è dedicata attenzione alla questione concernente il trattamento dei servizi per gli studenti diversamente abili, considerato che l'Ateneo offre un servizio di individuazione ed acquisizione degli ausili informatici, hardware e software, che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer, allo scopo di potenziare la comunicazione in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motoria.

Il Prof. Limone chiede, poi, ulteriori informazioni in merito alle iniziative di mobilità degli studenti, come l'Erasmus; alla sussistenza di un responsabile dei CdS nei processi Erasmus; all'organizzazione di questo servizio. Interviene la Prof. Colomba La Ragione, Docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15, che sottolinea che, al centro linguistico di Ateneo (CLA), di cui è direttrice, si provvede a raccogliere le domande degli studenti che intendono intraprendere il percorso Erasmus. A questo punto, il Presidente Limone evidenzia la necessità di formalizzare una procedura in merito alle modalità di informazione e selezione degli studenti, alle modalità di recezione delle domande degli stessi, alla selezione delle sedi estere preposte alle relazioni.

Il Prof. Limone interpella ancora i presenti circa lo svolgimento degli esami di profitto finali, ossia le verifiche di profitto tenute dai singoli CdS, la nomina e composizione della Commissione d'esame, ruolo dei cultori della materia in sede di esame. Sull'argomento prende parola il Prof. Francesco Fabbrocino, Membro del gruppo del Riesame e AQ del CdS L7, il quale precisa che l'esame si svolge in forma scritta, attraverso un test precompilato contenente la formulazione di 30 domande a risposta multipla, redatte dal docente; la Commissione viene nominata dal Preside ed è composta dal presidente di Commissione, da un docente e da un cultore della materia. In particolare, il cultore viene nominato dal Preside, su richiesta del docente ed assiste coadiuvando quest'ultimo durante l'espletamento dell'esame, senza, però, poter intervenire nella valutazione.

Il Presidente Limone chiede, poi, se il CdS disponga di procedure atte a gestire gli eventuali reclami che pervengano da parte degli studenti e se siffatte procedure siano facilmente accessibili ed in che modo viene realizzato il monitoraggio delle stesse. L'Ing. Paola Iodice, a tal punto, spiega che la gestione del reclamo viene affidata ad una determinata tipologia di tutor, a seconda che la problematica sottesa al reclamo sia di natura tecnica, didattica oppure metodologica; la soluzione del reclamo avviene entro 48 ore e, qualora il tutor didattico non riesca a risolvere la segnalazione, la soluzione della stessa viene demandata al docente. Il Prof. Formica, a riguardo, precisa che, a livello sistematico e dei CdS, la gestione delle procedure per la soluzione dei reclami risulta essere ancora carente e lacunosa; tale gestione presenta un efficace funzionamento solo a livello di Ateneo. Per l'effetto, risulta necessario rendere efficiente, apportando le opportune correzioni, la procedura di gestione dei reclami a livello di CdS, per garantire un'effettiva rispondenza al sistema di Assicurazione di Qualità. Il Prof. Limone, in accordo con il Prof. Formica, evidenzia la necessità di definire la procedura prevista per la gestione e soluzione dei reclami.

3. Incontro con Coordinatore e Gruppo di Riesame e AQ (GAV) del CdS LMG01 e L15, dalle ore 10.30 alle ore 11.30

Partecipano all'incontro il Prof. Michele Corleto, Membro del gruppo del Riesame e AQ e docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15; Prof. Clorinda Sorrentino, Membro del gruppo del Riesame e AQ dei CdS LMG01 e L15; Prof.ssa Floriana Pirozzi, Membro del gruppo del Riesame e AQ dei CdS LMG01 e L15; Prof.ssa Patrizia Consalvo, Membro del gruppo del Riesame e AQ dei CdS LMG01 e L15; il Prof. Marcello Giacomantonio, Coordinatore e responsabile Riesame dei CdS LMG01 e L15, risulta assente giustificato. Preliminarmente, il Prof. Limone, rivolgendosi alla Prof. Clorinda Sorrentino, Membro del gruppo del Riesame e AQ dei CdS LMG01 e L15, chiede i motivi che hanno determinato l'istituzione del CdS L15 e gli sbocchi occupazionali previsti. La Prof. Sorrentino spiega che il Corso nasce dal tessuto culturale campano, al fine di dare una definizione formale ad alcune figure, già fortemente impiegate nel territorio regionale ed abbiamo; vi sono diversi portatori di interesse, sia regionali che nazionali, tra i quali il Presidente della Sezione Turismo Unione Industriali Italiani. Il Prof. Limone chiede se gli incontri con le parti interessate siano o meno periodici. La Prof. Sorrentino spiega che gli incontri avvengono periodicamente, ma che tale periodicità, seppure costante, non è cadenzata, in quanto tali incontri non vengono, allo stato attuale, calendarizzati. Il Prof. Limone precisa che tale attività di incontri è, indi, sistematica, in quanto si svolge secondo scadenze annuali, ma flessibile nell'arco temporale di un anno, sebbene siano previsti obbligatoriamente almeno tre incontri durante l'anno. Il Dott. Francesco Cafagna, presidente del NdV, chiede se sussista traccia dell'attività summenzionata. La Prof. Sorrentino evidenzia che, a seguito di una delibera del Senato Accademico, è stato creato un sistema che disciplina il rapporto con le parti sociali; è stato predisposto un questionario che viene sottoposto alle parti sociali, le cui risposte permettono di acquisire informazioni necessarie al fine del Riesame. In alcuni casi, è emersa la necessità di una maggiore esperienza pratica per cui di riflesso è stato attivato un sistema di monitoraggio dell'attività di tirocinio; in altri casi, invece, è emersa l'esigenza di migliorare l'aspetto linguistico ragione, questa, per la quale, insieme al CLA, di cui è responsabile la dr.ssa Consalvo, sono stati creati dei percorsi mirati e attenti all'approfondimento delle lingue ed è stata introdotta la possibilità di fare una conversazione in lingua con gli studenti attraverso Skype. A questo punto, il Prof. Limone richiede delucidazioni sul tempo medio di

conseguimento del titolo di studio. La Prof. Sorrentino, specifica che il 60% degli iscritti ha un'età compresa tra i 18 ed i 25 anni; molti, invece, entrano in università con il riconoscimento tecnico, per cui una fascia intera che possa essere rappresentativa della durata media del titolo di studio si realizza in questo momento. Il Prof. Limone, a tal punto, evidenzia che uno dei maggiori pregiudizi che si hanno nei confronti delle telematiche riguardano proprio il tempo di conseguimento del titolo di studio. Il Presidente del PQA interpella, poi, i presenti su chi provveda a valutare i titoli degli studenti che provengono da altre Università. A tal riguardo, la Prof. Sorrentino spiega che la documentazione predisposta da un ufficio pre valutazione, la cui responsabile è la dr.ssa Daniela Petruzzelli viene, poi, inoltrata ad una Commissione di valutazione della carriera pregressa, di cui ella stessa fa parte. A tal punto, il Prof. Limone richiede chiarimenti in merito alle modalità di accesso al CdS di Giurisprudenza. Interviene sull'argomento il Prof. Michele Corleto, Membro del gruppo del Riesame e AQ e docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15, il quale sottolinea la predisposizione di apposito test di ingresso per gli studenti che intendono iscriversi; di solito si tratta di un test che verte su materie di interesse generale e viene preparato dal GAV (il Prof. Limone precisa che il test viene preparato dal GAV che, nel caso in cui non abbia tutte le competenze disciplinari, si avvale dell'ausilio di qualche docente del CdS). Il Presidente Prof. Limone interpella, poi, i presenti sulle funzioni del Consiglio del CdS e sulla periodicità che caratterizza le riunioni dello stesso. Il Prof. Formica evidenzia che il Consiglio del CdS si riunisce con una cadenza bimestrale. Il Prof. Corleto, a riguardo, coglie l'occasione di specificare che sono state fatte delle riunioni congiunte del GAV e del Consiglio del CdS al fine di rielaborare il Riesame finale. A tal punto della discussione, il prof. Limone chiede in cosa consista la specificità di un CdS in Giurisprudenza telematico in Italia e quali siano le esigenze particolari ad esso sottese. Il Prof. Corleto osserva che la specificità rispetto ai CdS tradizionali delle altre Università risiede nel fatto che i destinatari del CdS in Giurisprudenza hanno una fascia di età più alta, (dai 44 a 65) rispetto alle altre università ; si tratta, in gran parte, di studenti provenienti dalle forze armate. In termini di obiettivi di apprendimento, si offre agli studenti lavoratori la possibilità di organizzare meglio il tempo da destinare allo studio rispetto ad un'università tradizionale. Il Presidente Dott. Cafagna chiede ai presenti chiarimenti sulle modalità di svolgimento degli esami. Il Prof. Michele Corleto spiega che l'esame avviene sotto forma di test articolati in 30 domande a risposta multipla, oppure, nelle sedi principali, viene espletato anche oralmente. Lo studente ha facoltà di scegliere la modalità di svolgimento dell'esame, a seconda dell'organizzazione e dislocazione delle sedi. Sul punto, il Prof. Limone evidenzia che non può esservi disparità di trattamento tra gli studenti e che la facoltatività tra modalità scritta ed orale deve essere prevista in tutte le sedi;

la procedura deve essere uguale in tutte le sedi d'Italia. Interviene la Prof. Floriana Pirozzi, Membro del gruppo del Riesame e AQ dei CdS LMG01 e L15 precisando che lo studente, sin dall'inizio dell'a.a., quando prende visione delle date, automaticamente è reso consapevole della modalità di svolgimento dell'esame, se scritta oppure orale. Il Presidente Limone osserva che si offre più garanzia allo studente stabilendo che, di norma, l'esame è scritto e che, in casi particolari e su richiesta dello studente, l'esame può essere sostenuto oralmente. Richiede poi quali siano le caratteristiche della prova finale e se siano contemplate linee guida ai fini della redazione della tesi. La Prof. Floriana Pirozzi spiega che, per quanto riguarda le linee guida, sono presenti in piattaforma, nella sezione Gestione elaborati di laurea, sia un video preparato dal Prof. Paparella, che indica come procedere alla stesura della tesi, (con riguardo specifico alla ricerca bibliografica, i caratteri da adoperare, il formato), sia una guida che illustra i criteri di redazione della tesi e la differenza tra tesi sperimentale e compilativa e annesso diverso punteggi in seduta di laurea. Il Presidente Limone interpella i presenti su come avvenga l'assegnazione del docente in qualità di relatore di tesi. La Prof. Floriana Pirozzi chiarisce che c'è un menù a tendina, dove lo studente ha la possibilità di scegliere la materia e il docente; a seguito della scelta operata dallo studente, il docente riceve una mail nella quale gli viene comunicata la scelta dello studente, che, a sua volta, riceve mail di conferma dalla piattaforma, nel caso in cui via sia disponibilità da parte del docente, al quale ultimo viene assegnato un numero massimo di 25 tesisti all'anno. Il Prof. Limone richiede chiarimenti su come si articoli l'interazione tra docente e studente, durante la redazione delle tesi. La Prof. Floriana Pirozzi precisa che docente e studente interagiscono soprattutto via e-mail, ad esempio per l'individuazione dell'argomento che può avvenire su proposta dello studente o su specifica indicazione del docente. Il Prof. Corleto interviene chiarendo che, ad oggi, i docenti utilizzano una messaggistica interna alla piattaforma, nella quale confluiscono tutte le mail che vengono indirizzate alla mail personale unipegaso del docente; quindi, le risposte ed i continui aggiornamenti che facciamo sulle tesi restano in piattaforma; precisa che l'interazione tra docenti e studenti avviene anche attraverso ricevimenti da parte dei docenti in loco, al fine di fornire riferimenti bibliografici.

4. Incontro con i docenti di riferimento del CdS L7, dalle ore 11.30 alle ore 12.30 e incontro con i docenti di riferimento del CdS LMG01 e L15, dalle ore 12,30 alle ore 13,30.

Partecipano all'incontro Prof.ssa Anna Scottodisantolo, Docente di riferimento del CdS L7; Ing.Paola Iodice Membro del gruppo del Riesame e AQ , docente di riferimento e coordinatore tutor del CdS L7 Prof.ssa Maria Natale Docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15; Prof. Luca Longhi, Docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15; Prof. Michele

Corleto, Membro del gruppo del Riesame e AQ e docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15; Prof.ssa Colomba La Ragione, Docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15; Prof.ssa Francesca Mite, Docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15. Risulta assente giustificato il Prof. Antonio Panico, Docente di riferimento del CdS L7. Risultano assenti il Prof. Vittorio Occorsio, Docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15 e la Prof.ssa Barbara Guastafarro, Docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15. Il Presidente Prof. Limone interpella i presenti su quali siano le procedure di Coordinamento tra docenti e tutor. Interviene la Prof.ssa Anna Scottodisantolo, Docente di riferimento del CdS L7, la quale spiega che il coordinamento avviene attraverso riunioni del CdS nelle quali abbiamo potuto discutere anche delle problematiche che riguardano la didattica interattiva ed erogativa. Il Prof. Limone dopo aver precisato che, mentre in un'Università convenzionale gli incontri possono avvenire secondo due modalità, e cioè o su iniziativa dei coordinatori dei semestri oppure dei coordinatori di annualità, al fine di mantenere una coerenza di insegnamento, in un'Università telematica, invece, ci deve essere un coordinamento a livello di aree tematiche, richiede chiarimenti circa il monitoraggio in merito alla coerenza tra erogazione e quanto progettato. La Prof. Scottodisantolo rappresenta che il primo strumento di monitoraggio è costituito dagli elaborati: sono predisposte esercitazioni pratiche, attraverso le quali si realizza un vero e proprio feedback con gli studenti, al fine di comprenderne le competenze acquisite ed il grado di apprendimento nell'ambito delle macro aree in cui risulta suddiviso ogni insegnamento. Il Prof. Limone, per quanto riguarda il Coordinamento tra docenti, evidenzia che il Coordinatore del CdS coordina periodicamente i docenti che afferiscono alle diverse aree, i quali si riuniscono almeno due volte l'anno, ed organizza delle azioni di monitoraggio che vengono descritte in un apposito verbale relativo a queste riunioni; il Consiglio del CdS si riunisce anche al fine di realizzare il coordinamento delle varie discipline per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Per quanto riguarda il Coordinamento tra docenti e tutor, ribadisce la sussistenza delle tre tipologie di tutor, evidenziando, al contempo, che i docenti devono essere a conoscenza delle diverse caratteristiche dei tre tipi di tutor, nonché del meccanismo di coordinamento tra la funzione di docente e la funzione di tutorato. Il Prof. Limone interpella i presenti, al fine di avere informazioni circa la loro formazione iniziale, qualora la stessa venisse espletata. Prende parola la Prof. Maria Natale, Docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15, la quale spiega che la formazione iniziale che è stata impartita ha mirato ad illustrare ai destinatari della stessa sia la didattica educativa, che quella interattiva; accanto ad essa è stata prevista una formazione continua che si realizza attraverso seminari periodici che hanno l'obiettivo di mettere i partecipanti al corrente circa i necessari aggiornamenti, posto che la piattaforma si implementa continuamente di nuovi

strumenti (a tal riguardo, il Prof. Limone puntualizza che occorre mettere a punto un calendario che scadenzi questi aggiornamenti periodici). Il Prof. Limone, a questo punto della discussione, chiede informazioni su come avvenga il Coordinamento con i tutor dei CdS. Maria Natale: avviene a livello dei CdS, nel senso che il coordinamento lo fa il coordinatore del CdS. Il Presidente Limone richiede, poi, informazioni in merito al coordinamento con il tutor disciplinare, nonché al ruolo di quest'ultimo in sede di esame. La Prof. Maria Natale, precisando preliminarmente che il tutor disciplinare è un cultore della materia e che lo stesso viene nominato dal Preside su proposta del docente, evidenzia che il coordinamento con il tutor disciplinare avviene con il singolo docente che provvede ad indicare al primo le necessarie linee guida; il docente sovrintende ai contenuti della propria disciplina; il tutor disciplinare si occupa, invece, della gestione della piattaforma, monitorando su quest'ultima le risposte fornite dagli studenti (è competenza del docente individuare argomenti sui quali sviluppare forum in piattaforma per valutare la partecipazione degli studenti e il grado di acquisizione dei contenuti; il tutor disciplinare raccoglie le risposte degli studenti e fornisce, a sua volta, delle risposte agli stessi); il coordinamento tra tutor disciplinare e docente si realizza anche via e-mail. Il Prof. Limone, ancora, domanda se ci sia conoscenza in merito ai risultati dei questionari degli studenti che riguardano la qualità della didattica. Interviene il Prof. Luca Longhi, Docente di riferimento dei CdS LMG01 e L15, che precisa di ricevere siffatti risultati previamente via e-mail; qualora sorga la necessità di approfondire le statistiche ricevute, si fa un apposito accesso alle stesse, al fine di elaborare contenuti e riscontri di questi dati. Sul punto, il Prof. Limone sottolinea, indi, che, pur essendo predisposta una rappresentazione di questi dati aggregati complessivi dei CdS, ogni docente ha la possibilità di accedere alle informazioni riguardanti ogni singolo insegnamento. Il Prof. Formica precisa che il Coordinatore dei CdS invia le informazioni ricevute dagli studenti per conoscenza a ciascuno docente per nella privacy del proprio insegnamento. Il Prof. Limone evidenzia, poi, che siffatte informazioni devono essere adoperate per attuare azioni migliorative, che devono riguardare sia la riorganizzazione del proprio insegnamento, sia il CdS e che il documento del Riesame costituisce la sede preposta alla discussione di codeste azioni di miglioramento. Il Prof. Formica specifica che, sia in fase di Riesame, che in occasione della relazione della didattica del CPDS, è emerso che occorre essere più efficace nella rilevazione della media dei voti, posto che il voto rappresenta uno degli indicatori che esprime l'andamento della didattica; pertanto, il CdS ha la responsabilità di coordinarsi, al suo interno, sia con il docente interessato, sia con il Coordinatore del CdS. L'Ing. Paola Iodice, Membro del gruppo del Riesame e AQ, docente di riferimento e coordinatore tutor del CdS L7:, prende parola, affermando che, per quanto riguarda il CdS di Ingegneria, ogni qualvolta

in cui dalle statistiche sia emersa una bassa media dei voti conseguiti negli insegnamenti di Analisi e Fisica sperimentale, il CdS è intervenuto richiedendo ai docenti di implementare le esercitazioni, (quindi le video lezioni di carattere prettamente pratico da caricare in piattaforma) , nonché il numero di elaborati per ciascuna macro area al fine preciso di comprendere dove fossero le maggiori difficoltà degli studenti; tutto ciò è documentato nei verbali delle riunioni del CdS, recepiti nel Riesame del 2014 e riaffrontati nel Riesame del 2015, come un intervento realizzato ma sottoposto a continuo monitoraggio. Il Prof. Limone richiede ulteriori informazioni circa la sussistenza di una discussione collegiale, in occasione della quale, ai fini dell'Assicurazione Qualità, il CdS esamini sia la relazione del NdV, che della CPDS, posto che siffatte relazioni costituiscono, rispettivamente, la risultante di una valutazione del CdS da parte del NdV, nonché di una valutazione del CdS e dei singoli insegnamenti da parte della CPDS; quindi c'è una relazione annuale della CPDS e del NdV, le quali sono interconnesse e sono messe a disposizione dei CdS per azioni di miglioramento; il lavoro del Riesame parte dall'informazione di questi due organismi. Il Prof. Formica a questo punto evidenzia che è necessario prendere consapevolezza dell'esistenza di questi documenti, che devono formare oggetto di discussione collegiale. Limone chiede, altresì, informazioni in merito ai dati che si attingono dai questionari degli studenti, e se gli stessi vengono comunicati agli studenti. Interviene la Prof. Maria Natale, la quale spiega che l'informazione degli studenti si realizza sia attraverso seminari, cui sono invitati a partecipare, sia attraverso strumenti di informazione on line. Il Prof. Formica, coglie l'occasione per evidenziare che si sta registrando, con riguardo specifico agli studenti, un momento di transizione, considerato che non si stanno conseguendo risultati positivi rispetto agli sforzi compiuti. Il Prof. Limone sottolinea che la scarsa partecipazione degli studenti a siffatti seminari può essere ritenuto un indice di scarsa attenzione nel coinvolgerli; bisogna, pertanto, comunicare la centralità del ruolo dello studente. In merito alla verifica degli insegnamenti, precisa, invece, che è opportuno che i valutatori si accertino della coerenza dei programmi dei singoli insegnamenti gli obiettivi di apprendimento che ci si è prefissati. Con riguardo alle competenze o abilità pratiche che sono tipiche di una laurea in Ingegneria , chiede, ancora, chiarimenti circa le modalità di trasferimento delle stesse a distanza., nonché sulle modalità di verifica in fase di esame. Prende la parola la Prof. Scottodisantolo, la quale sottolinea che nella sua disciplina c'è distinzione tra la parte teorica e quella pratica; nelle 3 macro aree sono state inserite delle esercitazioni che vengono svolte dallo studente e poi valutate dal docente; tutto ciò avviene in piattaforma con l'ausilio del cultore della materia; se lo studente non supera almeno due dei tre elaborati previsti non può prenotare l'esame. Il Presidente Prof. Cafagna, rivolgendosi alla Prof. Francesca Mite, le chiede in cosa consista e come si articoli l'attività del CdS. La Prof.

Mite chiarisce che ogni video lezione ha una durata minima di 30 minuti; la video lezione, si compone di format da rispettare, ossia una parte in word, una parte in powerpoint, oltre ai test di autovalutazione previsti a corredo di ogni video lezione. Il Presidente Limone, con riguardo alla problematica della didattica interattiva, domanda se i docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione scientifica alle esigenze del CdS (evidenziando che siffatta domanda di sicuro sarà rivolta al Preside); interviene il Prof. Francesco Capalbo, componente del NdV, chiedendo se siano richiesti requisiti minimi per la scelta dei docenti. Il Prof. Formica specifica, in merito, che ci devono essere requisiti ed esperienza scientifica che testimoniano la coerenza tra formazione ed obiettivi formativi del Corso.

5. Incontro conclusivo con tutor didattici e personale TA che si occupa di didattica e servizi di supporto (Job Placement & Career) dalle ore 14,30 alle ore 15,30.

Partecipano all'incontro l'Ing. Paola Iodice, Membro del gruppo del Riesame e AQ, docente di riferimento e coordinatore tutor del CdS L7; la Dott.a Clara Giordano, Coordinatore tutor L15; Dott. a Francesca Zammarrelli, Coordinatore tutor LMG01; Dott. Nicola Chieffo, Tutor di L7; Dott.a Lucilla Martiniello, Tutor di L15; Dott. Paolo Farnetano, Tutor di LMG01; Dott. Antonio Luigi Tino, Tutor di LMG01. Il Presidente Prof. Limone evidenzia la necessità di conoscere il processo che monitora modalità e tempi di risoluzione delle segnalazioni, nonché di un feedback da parte dello studente affinché quest'ultimo si esprima in merito al grado di soddisfazione ricevuto circa l'avvenuta soluzione della problematica segnalata. E' altresì necessario, poi, redigere un report che deve essere messo a disposizione dei Coordinatori tutor, nonché del Consiglio dei CdS, per le politiche di Riesame, al fine di evidenziare se sussiste una certa frequenza di problematiche, che possono essere risolte internamente oppure necessitano di azioni migliorative. La Prof. Lucia Martiniello sottolinea, che c'è una procedura in base alla quale lo studente che non si sente soddisfatto scrive ad un indirizzo mail istituzionale "Reclami", allegando tutte le conversazioni avute con gli organi. Il Prof. Tufano precisa che è predisposto un profilo in piattaforma che si chiama "Gestione dei Ticket", specificando che, quando qualcuno non è soddisfatto, il ticket non viene chiuso. Il Presidente Limone chiede informazioni su come vengano organizzate le competenze interne tra i tre livelli di tutorato previsti dal modello Anvur; domanda, poi, alla Coordinatrice Tutor L15 quali tipologie di tutor essa coordina. La Dott.a Clara Giordano, Coordinatore tutor L15 chiarisce che lei provvede a coordinare il tutor metodologico ed il tutor disciplinare su indicazione del coordinatore del primo; operando nella stessa sede, l'incontro non viene formalizzato; tuttavia, il confronto è costante e si realizza secondo un programma didattico. Il Presidente Limone, a tal punto, specifica che ogniqualvolta il Consiglio del CdS o

l'organismo del gruppo di Riesame individuano delle linee di miglioramento, si rende necessario un coordinamento al fine di monitorare il livello di miglioramento conseguito effettivamente, siffatto coordinamento deve essere sistematico, non libero e spontaneo. La Dott.a Clara Giordano, per quanto riguarda il coordinamento con il tutor disciplinare, spiega che quando la problematica segnalata all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del CdS che ella stessa provvede a gestire, riguarda il contenuto del programma, e come tale deve necessariamente essere risolta da un esperto della materia, la rimette direttamente al tutor disciplinare; la soluzione avviene in ogni caso entro le 48 ore. Il Prof. Limone chiede quanti tutor e studenti ci siano; nonché quanti siano gli studenti che ogni singolo tutor gestisce. La Prof. Clara Giordano, a tal riguardo, evidenzia che il tutor metodologico al quale si rivolge, è soltanto la Prof. Lucia Martiniello (unico tutor di CdS); per quanto riguarda i tutor disciplinari, gli stessi sono indicati dai docenti; qualora, invece, il tutor disciplinare manchi provvede a rivolgersi direttamente al docente. Il Prof. Limone sottolinea che è avere una precisa cognizione delle quantità numeriche specifiche. La Dott.a Martiniello spiega che formalmente l'Anvur chiede tre tipologie di tutor ed ogni tipologia accredita il corso cui fa riferimento. Il Presidente Limone osserva che nella scheda SUA è possibile scrivere anche solo tre nomi, per poi specificare in un documento che le tre persone indicate sono i referenti, ma che le stesse si avvalgono di una squadra di riferimento. Chiede, poi, quali siano le procedure di reclutamento dei tutor. La Dott. a Clara Giordano chiarisce che la selezione avviene a seguito della presentazione di curriculum vitae. Interviene l'Avv. Rita Ricciardi, componente del PQA, domandando come avvenga la nomina di Coordinatore dei tutor. La Dott. Clara Giordano spiega di aver presentato il cv, venendo, a seguito, contattata dall'Ufficio del Personale, con il quale ha avuto un colloquio di lavoro; è stata nuovamente contattata al fine di comunicarle l'assunzione. Il Prof. Limone richiede chiarimenti in merito alla formazione ricevuta. La Dott. Clara Giordano sottolinea che la formazione le è stata fatta dal Coordinatore del CdS. Il Prof. Limone evidenzia che un funzionamento armonico richiede avere una base di conoscenze comune, le quali sono determinate da due fattori: il reclutamento, (quindi ci sono caratteristiche comuni nella procedura di reclutamento, nei titoli di studio, nelle competenze che bisogna avere) ed una formazione iniziale che permette di conoscere i meccanismi interni di ateneo, il suo funzionamento, le competenze; visto che è doveroso un processo di miglioramento continuo, e che le procedure sono cambiate, è necessario anche un processo di aggiornamento continuo. Interviene la Dott.a Francesca Zammarrelli, Coordinatore tutor LMG01Zammarrelli, sottolineando che siffatto aggiornamento si realizza partecipando a seminari, nei quali vengono illustrate dal dr. Tufano tutte le nuove funzioni della piattaforma, aggiornamenti che vengono, poi, trasmessi

a tutor e docenti. Il Prof. Limone, interpella i presenti circa il ruolo del tutor disciplinare. Prende parola il Dott. Paolo Farnetano, Tutor di LMG01, il quale spiega di essere stato reclutato a seguito di presentazione di cv; ogni tutor disciplinare ha un solo insegnamento; provvede a gestire chat, forum, nonché a rispondere personalmente ad ogni mail. Nel caso in cui egli debba contattare il docente della sua materia, si rapporta alla sua coordinatrice; provvede a svolgere anche la funzione di tutor d'aula, fornendo un supporto al Presidente di Commissione, seguendo sue specifiche direttive. Il Presidente Limone chiede, poi, che ruolo abbiano le sedi nell'esame, e se si tratti di meri luoghi fisici nei quali vengono svolte le prove; se vi sono persone che svolgono funzioni specifiche. Il Dott. Paolo Farnetano chiarisce che nelle sedi vi sono dei responsabili che non intervengono nell'esame. Il Prof. Limone chiede, poi, quale sia la lamentela più frequente degli studenti. La Dott.a Zammarrelli sottolinea che le lamentele riguardano soprattutto le domande dei test, la didattica interattiva. Il Presidente Limone domanda, poi, quale sia la funzione del coordinatore dei tutor in merito alla didattica interattiva. La Dott.a Zammarrelli fornisce chiarimenti, specificando che il coordinatore dei tutor, per quanto riguarda la didattica interattiva, sollecita il docente e gli chiede chiarimenti e spiegazioni in merito alla didattica interattiva che svolge nel suo insegnamento; invita il docente ad attivarsi in merito, spiegandogli l'utilizzo delle funzioni. Nel caso in cui ci sia una mancata risposta da parte del docente per qualsiasi richiesta inoltrata dal corsista, chiamo il docente affinché possa rispondere al più presto. Limone domanda, ancora, che funzione abbia la didattica on line e che ruolo abbia nelle classi virtuali il tutor disciplinare. Il Dott. Nicola Chieffo Tutor di L7 spiega che provvede a leggere le mail degli studenti cui fornisce anche risposta, nonché a raccogliere le problematiche sollevate dagli studenti, evidenziandole e discutendone con il docente. Interviene il Presidente Cafagna, chiedendo alla Dott.a Lucilla Martiniello in cosa consista la sua attività. Quest'ultima spiega di essere tutor metodologico di L15, la sua attività consiste nell'accedere giornalmente in piattaforma, in particolare alla sezione del forum, nel tenere sotto controllo le problematiche segnalate dagli studenti nei forum; il suo riferimento è rappresentato dalla dr.ssa Clara Giordano, con la quale il coordinamento avviene attraverso riunioni regolari ma non ufficializzate e formalizzate.

Alle ore 15.30, constatato l'esaurimento degli argomenti in discussione, il Presidente Dott. Cafagna dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente del NdV

Avv. Assunta Bencivenga Dott.. Francesco Cafagna



Il Presidente del PQA
Prof. Pierpaolo Limone

3. Verbale 19 Ottobre 2016

AUDIZIONE PROMOSSA DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE E DAL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Verbale del 19 Ottobre 2016

Il giorno 19 del mese di Ottobre del 2016, alle ore 09.30, presso gli uffici dell'Università Telematica Pegaso, siti in Napoli presso il Centro Direzionale, Isola A3, si riuniscono il Nucleo di Valutazione (NdV) e il PQA-Presidio di Qualità di Ateneo, per espletare l'attività di audit e formazione rivolta agli organismi coinvolti nell'Assicurazione Qualità, al fine di porre in essere una sorta di simulazione della visita CEV – Commissione Esperti di Valutazione, in vista dell'Accreditamento Periodico (AP) della sede e dei Corsi di Studio, in piena coerenza con quanto stabilito nel corso dell'incontro del 06 Ottobre scorso.

Secondo quanto pianificato e comunicato nelle convocazioni a tutti gli interessati, l'attività di audit odierna si articola in:

1. Incontro con Coordinatore e Gruppo di Riesame e AQ (GAV) del CdS L19 e LM85, dalle ore 09.30 alle ore 10.30;
2. Incontro con Coordinatore e Gruppo di Riesame e AQ (GAV) del CdS L22 e LM47, dalle ore 10.30 alle ore 11.30;
3. Incontro con i docenti di riferimento del CdS L19 e LM85, dalle ore 11.30 alle ore 12.00;
4. Incontro con i docenti di riferimento e componenti degli organismi di gestione del CdS L22 e LM47, dalle ore 12.00 alle ore 13.00;
5. Incontro con tutor didattici e personale TA che si occupa di didattica dalle ore 14.00 alle ore 15.00;
6. Incontro con la CPDS "Scienze Umane" dalle ore 15.00 alle ore 15.30.

Sono risultati presenti, come da foglio presenze allegato al presente verbale:

Dott. Francesco Cafagna, Presidente del NdV;

Prof.. Salvatore Colazzo, Componente del NdV;

Prof. Arcangelo Prisco, Componente del NdV;

Prof. Pierpaolo Limone, Presidente PQA;

Prof. Costantino Formica, Componente del PQA, Delegato del Rettore per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo, il Job Placement & Career;

Avv. Rita Ricciardi, Componente del PQA;

Prof.ssa Lucia Martiniello, Coordinatore e responsabile Riesame dei CdS L19 ed LM85;

Prof.ssa Daniela Maggi, membro del gruppo del Riesame e AQ dei CdS L19, L22;

Prof. ssa Clorinda Sorrentino, membro del gruppo del Riesame e AQ del CdS L19 e componente CPDS "Scienze Umane";

Prof. Antonio Balestra, membro del gruppo del Riesame e AQ e docente di riferimento dei CdS LM85, LM47;

Prof.ssa Simona Iannaccone, Membro del gruppo del Riesame e AQ del CdS LM85;

Prof. Vincenzo Bonazza, Coordinatore e responsabile Riesame del CdS L22 e LM47;

Prof.ssa Angelina Vivona, Membro del gruppo del Riesame e AQ del CdS L22;

Prof.ssa Ausilia Elce Membro del gruppo del Riesame e AQ del CdS LM47 e Coordinatrice tutor;

Prof. ssa Generosa Manzo, Docente di riferimento del CdS L19;

Prof. ssa Maria Grazia Simone, componente organismo collegiale del CdS LM85;

Prof. Ezio Del Gottardo, Docente di riferimento del CdS L19;

Prof. Giuseppe Reale, Docente di riferimento del CdS LM85;

Prof.ssa Rosa Sgambelluri, Docente di riferimento del CdS L22;

Prof.ssa Celeste Pesce, Docente di riferimento del CdS L22;

Dott. a Clara Giordano, Coordinatrice Tutor di L19 e LM85;

Dott. Modestino Matarazzo, Tutor L19;

Dott. a Giovanna Paternoster, Tutor LM22;

Dott.a Antonella Cioffi, Tutor L19;

Prof. Carmine Piscopo, Presidente CPDS “Scienze Umane”;

Sig. ra Ida Caruccio, Studentessa del gruppo del Riesame e AQ dei CdS L19 e LM85 e componente della CPDS “Scienze Umane”;

Dott. Gavino Nuzzo, Direttore Amministrativo, invitato a partecipare.

Risultano assenti:

Avv. Nicolina Langellotti, Rappresentante degli studenti dei CdS L19, LM85; Sig. Andrea Piscopo, studente di riferimento dei CdS L22 e LM47 e componente della CPDS “Scienze Umane”; Prof. Rosario Bianco, Docente di riferimento dei CdS L22 e LM47; Prof.ssa Luigia Melillo Docente di riferimento dei CdS L22 e LM47

Risultano assenti giustificati:

Sig. Alessandro Borriero, Docente di riferimento dei CdS L22 e LM47; Dott. a Mariangela Bacarelli, Tutor LM85.

Verbalizza: Avv. Assunta Bencivenga

1. Saluto introduttivo

In apertura di riunione, il Presidente del NdV, Dott. Cafagna ed il Presidente del PQA, Prof. Limone, danno il benvenuto ai componenti del NdV e del PQA, nonché ai presenti convocati

per lo svolgimento della simulazione della visita CEV. Interviene il Prof. Limone che evidenzia il ruolo centrale del PQA e NdV nell'ambito del Processo di Assicurazione della Qualità, introdotto dalla Legge Gelmini e che ha visto l'introduzione dell'Anvur, e in prospettiva della futura visita dei valutatori dell'Anvur, prevista per la stagione autunnale dell'anno 2017, dalla quale dipenderà l'accreditamento o meno della sede universitaria e dei CdS, è stato richiesto ai presenti di partecipare ad una sorta di simulazione della visita CEV, nel corso della quale ciascuno sarà intervistato individualmente. A seguito delle audizioni, il PQA attiverà interventi formativi mirati, in relazione alla valutazione del livello di familiarità di ciascuno con il nostro sistema di AQ.

2. Incontro con Coordinatore e Gruppo di Riesame e AQ (GAV) del CdS L19 e LM85, dalle ore 09.30 alle ore 10.30.

Partecipano all'incontro Prof. ssa Lucia Martiniello, Coordinatore e responsabile Riesame dei CdS L19 e LM85; Prof.ssa Daniela Maggi; Prof.ssa Clorinda Sorrentino; Prof. Antonio Balestra; Prof.ssa Simona Iannaccone. Il Dott. Cafagna, unitamente al Prof. Limone, rivolgendosi ai presenti, chiedono informazioni in merito alle attività di orientamento, alla verifica delle conoscenze iniziali, ai requisiti minimi per affrontare il percorso di studio. La Prof.ssa Clorinda Sorrentino spiega che la persona che intende iscriversi all'università, viene indirizzata ad un corso di studi piuttosto che ad un altro, sulla base degli interessi, provvedendo, poi, a consegnare all'ufficio orientamento la documentazione relativa all'eventuale carriera pregressa, universitaria o semplicemente lavorativa. Interviene il Prof. Salvatore Colazzo domandando se sussiste un'attività di orientamento attiva. La Prof. Clorinda Sorrentino evidenzia che il nostro ufficio orientamento partecipa costantemente al salone degli studenti; alle esigenze del tessuto sociale sono preposti i centri remoti di orientamento, sebbene alla valutazione della carriera siano deputati gli uffici centrali. Una volta che la Commissione abbia stabilito quale sia l'anno di accesso in base alla valutazione dei crediti convalidati, agli iscritti alla triennale viene richiesto di affrontare il test di ingresso. A fronte della richiesta di chiarimenti da parte del Prof. Colazzo in merito alla differenza tra attività di marketing ed orientamento, il Prof. Limone precisa che le due attività sono distinte e separate: mentre l'orientamento è attività formativa, il marketing è attività commerciale. La Prof. Lucia Martiniello interviene sottolineando che l'attività di marketing non rientra

nell'ambito delle competenze dell'area didattica, facendo la stessa capo esclusivamente ai servizi centrali di Ateneo; i centri di orientamento ECP, essendo i punti di ritrovo degli studenti, sono deputati, invece, a svolgere attività di orientamento. Il Prof. Limone chiarisce e ribadisce sull'argomento in questione che la Governance, attraverso meccanismi centralizzati, provvede a gestire l'attività di marketing; chi è preposto all'organizzazione dei CdS, è, invece, coinvolto nei processi di orientamento. A tal punto, il Prof. Formica specifica la distinzione tra un livello territoriale (ci sono molte sedi in Italia, il cui personale svolge attività di orientamento) ed un livello funzionale – amministrativo. Il Prof. Limone, a tal punto, domanda ai presenti se sono a conoscenza delle linee strategiche dell'Ateneo, se le stesse siano state discusse all'interno del CdS e se ci sia coerenza con la programmazione delle attività formative. La Prof. Martiniello, a tal riguardo, sottolinea che è predisposta apposita sezione sul sito, nella quale l'Ateneo ha deliberato la programmazione triennale, sulla base del presupposto secondo cui, trattandosi di un Ateneo telematico, la mission è quella della formazione continua e dell'aggiornamento costante. Il Prof. Limone, dopo aver illustrato che nel documento di Programmazione Triennale vi è un elenco puntato di elementi considerati strategici, come la "formalizzazione di un modello permanente di consultazione dei portatori di interesse", l'"attivazione di interventi per il riscontro del titolo conseguito nel mondo del lavoro", chiede se si sia proceduto all'adozione di siffatto modello. La Prof. Clorinda Sorrentino spiega che è stata avviata una ricerca promossa dal Prof. Paparella, al fine specifico di valutare gli avanzamenti di carriera degli studenti lavoratori; si intende, cioè, dopo aver registrato l'occupazione dell'utente al momento della sua iscrizione all'Università, contattare l'Azienda o comunque il responsabile del settore in cui lavora, per verificare se, a seguito del compimento del percorso di studio, si sia registrato un miglioramento in termini qualitativi della prestazione lavorativa. La Prof. Lucia Martiniello, a tal riguardo, precisa che è difficile registrare dati di natura quantitativa o comunque avere dei riscontri oggettivi o scientifici, posto che, sebbene i portatori di interesse che tornano al tavolo della concertazione anno per anno si esprimano in termini assolutamente positivi per quanto riguarda i risultati conseguiti, i dati attualmente registrati, seppure positivi, sono di natura provvisoria. Il Prof. Formica interviene evidenziando che, seppure si registrino dati sostanzialmente confortanti, l'analisi che li fornisce non è sistematizzata, a causa di difficoltà determinate da una mancata compilazione dei questionari; difatti, da un lato, il laureato, nel momento in cui inizia a lavorare, non fornisce più risposte, dall'altro, le aziende o enti presso cui lavorano i laureati hanno difficoltà a rispondere. Bisogna, pertanto, circostanziare e fornire un riscontro concreto ai dati di cui si è in possesso e che confermano la soddisfazione sotto il profilo delle competenze che l'Ateneo crea presso i luoghi di lavoro. Il Prof. Limone, chiede ancora quale

sia la ratio degli incontri con le parti interessate e se dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale o internazionale delle professioni sia emersa coerenza con gli sbocchi occupazionali dei CdS. Sul punto, evidenzia la necessità di dimostrare la coerenza con il profilo in uscita, l'utilità ed informazioni pervenute dalle parti interessate. Interviene il Prof. Formica spiegando che tra le parti interessate consultate vi è l'American Chambers, organismo internazionale avente sede in Italia presso uno studio legale, cui è stato richiesto un parere su tutti i CdS. Il Prof. Limone richiede, ancora, se siano richieste determinate conoscenze per l'accesso. La Prof. Clorinda Sorrentino spiega che per coloro che si iscrivono alla triennale è previsto un test di ingresso composto di 60 domande, di cui 30 di cultura generale e 30 più specifiche e settoriali, ossia che concernono l'area pedagogica, didattica, storica. Il Prof. Limone chiede delucidazioni sui criteri attraverso i quali siano state individuate queste aree tematiche e su chi provveda a scegliere le domande che compongono il test di ingresso. La Prof. Clorinda Sorrentino dopo aver evidenziato che siffatte domande sono relative alle discipline principali del Corso di Laurea, precisa che esse vengono predisposte nell'ambito del GAV e poi approvate dal Preside di Facoltà. A questo punto, il Presidente Limone domanda se il test resti invariato. La Prof. Lucia Martiniello chiarisce che, solo nel caso in cui si registrino aggiornamenti, il test si arricchisce; la Prof. Clorinda Sorrentino, proseguendo, sottolinea che, in caso di mancato superamento del test, si è invitati a seguire il corso zero, relativo alle discipline base e svolto in modalità esclusivamente telematica, e presieduto dai docenti di riferimento del Corso di Laurea; durante il corso non è possibile sostenere esami, né frequentare, finché non si verifica il superamento del test finale. Avendo ogni presidente di Corso di Laurea accesso alle statistiche relative al test di ingresso, è emerso che più del 90 % degli studenti riesce a superarlo con esito positivo. Il Prof. Limone domanda se vi sia mobilità nell'ambito dei diversi settori disciplinari, con riguardo all'affidamento degli insegnamenti. La Prof. Lucia Martiniello spiega che il Prof. Paparella, ad esempio, ha insegnato ciò che rientra soltanto nella macro area del suo settore. Il Presidente Limone alla Prof. Martiniello domanda come viene gestita ed affrontata la mancanza di insegnamenti nell'organizzazione della didattica. La Prof. Lucia Martiniello illustra che, in tal caso, provvede ad informare il Preside, il quale porta la richiesta in Senato Accademico che, a sua volta, indaga sulle personalità accademiche e professionali che possono risultare idonee al corso; c'è, infine, un confronto con il Preside per l'affidamento dell'insegnamento. A fronte della richiesta da parte del Dott. Cafagna di chiarimenti in merito a chi vengano indirizzati i curriculum vitae, la Prof. Lucia Martiniello specifica che essi vengono indirizzati ad un ufficio preposto qualora ci sia interesse a collaborare con l'Ateneo; in ogni caso i cv vengono valutati attentamente dal Direttore Generale. Il Prof. Limone chiede, ancora, se vi siano iniziative e

servizi per favorire l'occupabilità, come tirocini, stage, azioni di Placement. La Prof. Lucia Martiniello spiega che si tratta di un servizio che l'Ateneo sta attivando rispetto alle esigenze degli studenti. A questo punto, il Prof. Formica precisa che il Job Placement non è organizzato a livello collegiale dei CdS, ma accentrato a livello di Ateneo e che egli opera in base ad una delega del Rettore, in collaborazione con un docente a contratto, al fine di fornire suggerimenti per far carriera a coloro che gli si rivolgono e che già sono inseriti nel mercato del lavoro, facendo indi un colloquio orientativo, un bilancio di competenze, ed infine ottenendo suggerimenti e consigli per lo sviluppo professionale. Interviene la Prof. Clorinda Sorrentino spiegando che il piano di studi del CdS di LM85 prevede attività di tirocinio. Il Presidente Limone domanda, indi, quali siano le modalità di coordinamento di questa attività di tirocinio. La Prof. Sorrentino chiarisce, a tal riguardo, che a livello centralizzato vi è un apposito ufficio preposto agli stage e sul sito vi è un elenco di sedi convenzionate dislocate in tutta Italia in cui viene svolto il tirocinio. Il Prof. Formica, in merito ai tirocini curriculari, sottolinea che c'è troppo accentramento funzionale; difatti, sarebbe necessario che i CdS avessero un controllo diretto nella gestione dell'elenco delle aziende, del rapporto con lo studente, dei questionari svolti, delle statistiche. Il Prof. Salvatore Colazzo domanda, poi, se esiste una forma di comunicazione strutturata tra tutor interno (universitario) e tutor esterno (aziendale); interviene, sul punto, il Direttore Amministrativo, Dott. Gavino Nuzzo, precisando che non esiste nessun protocollo, visto che lo stesso sarebbe anche ingestibile, dati i numeri. Il Prof. Limone evidenzia la necessità di un legame tra queste due figure, al fine di garantire un'attuazione del progetto di tirocinio. Il Prof. Limone chiede, ancora, chiarimenti in merito alla tempistica nell'erogazione della didattica, nonché ai corsi cui abbia accesso lo studente, nel momento in cui si iscrive. Il Prof. Antonio Balestra spiega che, una volta che lo studente si è iscritto, ottiene l'accesso ai corsi in piattaforma, in relazione all'anno in corso cui risulta iscritto. Il Presidente Limone chiede, poi, se sussista una Commissione preposta alla creazione del piano di studi. La Prof. Sorrentino, a tal riguardo, evidenzia che il piano di studi è quello previsto dalla normativa per chi si iscrive senza convalida; in caso di iscrizione con convalida per carriera pregressa o per trasferimento da altre università, c'è una commissione deputata a valutare la carriera e quindi a rielaborare il piano di studi, a seconda delle competenze acquisite; per coloro che, invece, si iscrivano senza convalida, è previsto il piano di studi statutario. La commissione preposta alla valutazione è composta da ricercatori ed è presieduta da un docente straordinario; essa si riunisce con cadenza quasi settimanale, a seconda della mole di materiale da considerare, attività che trova riscontro in appositi verbali. Il Prof. Limone chiede, ancora, quale sia la funzione del tutor metodologico. A fronte di tale domanda, la Prof. Clorinda Sorrentino specifica che il supporto del tutor metodologico è

maggiormente legato ad esigenze di programma (ad esempio ci sono programmi in aggiornamento per cui è necessario attendere un determinato lasso di tempo per poter sostenere l'esame). Il Prof. Colazzo interviene chiedendo informazioni circa il grado di rigidità del programma. La Prof. Sorrentino evidenzia che sussiste possibilità di scelta solo nell'ambito degli esami a scelta, con facoltà per lo studente di modificarli, nel caso in cui non dovesse risultare più convinto. Il Prof. Limone precisa che la funzione del tutor metodologico dovrebbe porsi anche in termini di monitoraggio di un'eventuale inattività dello studente sulla piattaforma; chiede poi se sia contemplato uno strumento che consente di recuperare lo studente, in caso di sua dispersione (ad esempio se si iscrive a febbraio e fino a novembre non ha frequentato nessun corso). La Prof. Lucia Martiniello evidenzia che la percentuale di studenti che non portano a compimento il percorso di studio intrapreso è così bassa, da non far ritenere necessario attivare alcun meccanismo in tal senso. Il Presidente Limone sottolinea che siffatta funzione di monitoraggio è svolta dal tutorato. Il Prof. Limone, dopo aver precisato che nella sezione A, ed in particolare nel quadro A 4 della scheda SUA che riguarda le competenze e cioè i cd Descrittori di Dublino, specifica che il quadro A4B1, che riguarda la sintesi delle competenze (capacità di comprensione e conoscenza e capacità), non essendo stato completato, è suscettibile di modifiche al fine di renderlo esaustivo; il quadro A4 B2, riguarda più dettagliatamente i primi due descrittori di Dublino, ossia conoscenza e comprensione e capacità di applicare le conoscenze e comprensione, articolandoli in aree tematiche. Chiede, indi, quale sia il motivo sotteso a quest'articolazione interna delle competenze. Il Prof. Formica evidenzia che, in siffatta articolazione, ha proceduto prendendo a modello, su scala nazionale, la stragrande maggioranza degli atenei, che fanno queste associazioni, non per insegnamento, ma per aree.

Il Prof. Limone, poi, richiede chiarimenti circa la sussistenza o meno di un coordinamento tra le discipline, nonché tra docenti e tutorato, domandando, altresì, se vi sia la necessità di un monitoraggio, al fine di assicurarsi che le discipline pedagogiche siano correttamente acquisite, che i programmi dell'area di base siano completi. Il Prof. Salvatore Colazzo evidenzia che le competenze devono attraversare tutti gli insegnamenti, cui gli obiettivi devono confarsi: in più programmi dovrebbero comparire medesime competenze, le quali, poi, vanno implementate. Il Presidente Limone sottolinea la necessità di approntare un documento aggiuntivo rispetto alla scheda SUA, alla luce del fatto che dalla stessa non emerge siffatta trasversalità di competenze, essendo la scheda SUA stata redatta a suo tempo, mentre nel frattempo, il CdS, anche grazie ai suggerimenti della CPDS, ha apportato miglioramenti continui. Poiché, però, si tratta di un documento di trasparenza cui gli studenti

devono avere accesso bisogna renderlo noto e i tutor di CdS devono provvedere ad illustrarlo. Concludendo, occorre un ragionamento a livello di competenze e di metodo di valutazione delle competenze e delle conoscenze del CdS che, attualmente, non sono indicate nel programma.

3. Incontro con Coordinatore e Gruppo di Riesame e AQ (GAV) del CdS L22 e LM47, dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

Partecipano all'incontro Prof. Vincenzo Bonazza, Coordinatore e responsabile Riesame del CdS L22 e LM47; Prof.ssa Daniela Maggi; Prof.ssa Angelina Vivona; Prof. ssa Ausilia Elce; Prof. Antonio Balestra. Il Prof. Limone rivolgendosi al Prof. Vincenzo Bonazza, chiede informazioni in merito ai CdS dei quali è coordinatore, nonché circa lo svolgimento della funzione di coordinatore. Prende parola il Prof. Bonazza, il quale spiega che i CdS che coordina sono due, e cioè Scienze motorie che è un corso di laurea triennale e Management dello sport e delle attività motorie che è un corso di laurea specialistica; si tratta di corsi di studio relativamente recenti, essendo stati attivati nel 2012/13 e avendo incontrato un bisogno della società, rispondendo senz'altro alle esigenze del tessuto sociale, le iscrizioni agli stessi sono aumentate in breve tempo vertiginosamente. Il Presidente Limone evidenzia, a tal riguardo, che è necessario essere a conoscenza della coerenza di questi corsi di laurea con quelle che sono le linee strategiche e la missione complessiva dell'Ateneo, nonché della motivazione che abbia indotto l'Ateneo ad investire in questi CdS. Il Prof. Colazzo, poi, domanda quale sia il motivo che abbia determinato la costituzione di questi corsi, rappresentando gli stessi una sorta di anomalia nel contesto di un'Università Telematica. Prende parola sull'argomento in questione la Prof.a Ausilia Elce, spiegando che l'Università Telematica sposa maggiormente i bisogni degli studenti, consentendo loro di organizzarsi, sfruttando al meglio il corso per formarsi, in considerazione del fatto che sono in gran parte degli sportivi, dedicando, per l'effetto, molte ore della giornata alle attività sportive. Il Dott. Colazzo, pertanto, chiede se il corso presenti un carattere prevalentemente teorico. La Prof.a Ausilia Elce evidenzia che il corso ha anche caratteristiche di natura tecnico pratica: all'interno sia della triennale che della magistrale, sono contemplate anche attività tecnico pratiche, che consistono negli stage, (uno al secondo ed un altro al terzo anno) , di cinque crediti formativi ed un tirocinio finale al terzo anno, di quindici crediti formativi. Il Presidente Limone domanda, sul punto, se gli stage ed il tirocinio finale permettano di acquisire le necessarie competenze tecnico pratiche specifiche. La Prof.a Ausilia Elce specifica che, in aggiunta a stage e tirocini, sono previsti anche insegnamenti tecnico pratici: ad esempio, la magistrale contempla come insegnamento tecnico pratico un Corso di metodi e didattiche

delle attività motorie; la triennale, invece il Corso di metodi e didattiche degli sport individuali e di squadra. Il Prof. Colazzo domanda, poi, in che modo venga salvaguardata la dimensione performativa. La Prof. Ausilia Elce spiega che assurgono a tale scopo sia l'attività didattica erogativa del corso che viene svolta attraverso delle video lezioni, sia l'attività didattica interattiva svolta, attraverso la quale lo studente viene in contatto diretto con il docente interagendo con lui. La Prof.ssa Daniela Maggi interviene sull'argomento affermando che per quanto riguarda la parte tecnico pratica, lei provvede ad attivare dei format, come delle video conferenze, al fine di interagire con gli studenti; dice, altresì, di aver verificato che la maggior parte degli studenti che si è rivolta a lei è già inserita nel mondo del lavoro. Concludendo sul punto, il Prof. Limone evidenzia la necessità fare formazione pratica.

Interviene l'Avv. Rita Ricciardi, domandando quali portatori di interesse siano stati ascoltati. La Prof. Ausilia Elce spiega che nel corso degli anni sono stati interpellati molteplici portatori di interesse, con particolare riguardo agli esponenti del mondo del lavoro a livello locale, ad esempio il vicepresidente dell'Associazione Campania Nuoto, gestori di palestre, preparatori atletici; specifica, altresì, che ci si è prefissati l'obiettivo di consultare anche esponenti del mondo del lavoro a livello nazionale ed internazionale al fine di migliorare la qualità delle consultazioni. A fronte, poi, della richiesta di informazioni da parte del Prof. Limone in merito alla mobilità nello spazio europeo dei laureati in scienze motorie, la Prof. Ausilia Elce sottolinea che gli studenti operano a livello nazionale, e che alcuni di essi sono atleti olimpici e hanno conseguito riconoscimenti a livello nazionale. Il Prof. Limone evidenzia, a tal punto, che occorre modificare nella scheda SUA la parte relativa alla consultazione delle parti interessate. Il Prof. Limone chiede, ancora, chiarimenti circa i descrittori di Dublino, precisando che il corso di studio prevede un'organizzazione degli obiettivi di apprendimento sulla base dei cinque descrittori di Dublino. Il primo riguarda le conoscenze che si acquisiscono nel corso; il secondo riguarda le competenze e poi ci sono altre tre competenze che sono trasversali, (che vengono definite autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento) e che devono necessariamente emergere dai programmi.

4. Incontro con i docenti di riferimento del CdS L19 e LM85, dalle ore 11.30 alle ore 12.00.

Partecipano all'incontro Prof. ssa Generosa Manzo; Prof. ssa Maria Grazia Simone, Prof. Ezio Del Gottardo, Prof. Giuseppe Reale, Prof. Vincenzo Bonazza, Prof. ssa Clorinda Sorrentino. Il Prof. Limone, rivolgendosi ai presenti, domanda quali siano le competenze dei CdS, e se si riuniscano periodicamente. Prof. Giuseppe Reale, precisando che i docenti di riferimento non

fanno parte del Consiglio dei CdS, evidenzia che ci sono degli appuntamenti di verifica formali ed informali, attraverso i quali si mira a trovare un'interazione di contatto. Attualmente, sono state fatte solo tre riunioni formali, mentre informalmente ci si è riuniti con maggiore frequenza. Il Prof. Limone spiega che ci si aspetta che i docenti di riferimento, invece, facciano parte del Consiglio dei CdS essendo i garanti del CdS, offrendo, cioè, una garanzia scientifica della qualità dei corsi. E' probabile che si proceda ad una riorganizzazione di questi strumenti di controllo dei Consigli di CdS, in quanto si sta valutando di riformulare i rapporti tra GAV e Consiglio dei CdS, probabilmente fondendoli, e istituendo un Consiglio ristretto ed un Consiglio allargato, facendo in modo che chi partecipa al Consiglio allargato sia informato di tutte le decisioni del Consiglio ristretto. Il Prof. Limone, a questo punto della discussione, chiede come si articoli il coordinamento del docente con tre tipologie di tutor. Il Prof. Ezio Del Gottardo, spiega di coordinarsi con il tutor metodologico, la dr.ssa Clara Giordano. La Prof.a Maria Grazia Simone, chiarisce di coordinarsi con la dr.ssa Elvia Feola, tutor disciplinare, soprattutto per quanto riguarda la stesura delle tesi di laurea: in una prima fase, Elvia fa un lavoro di filtraggio dei bisogni degli studenti, nonché una verifica dell'affinità delle tematiche scelte dai tesisti alla materia di insegnamento; successivamente, Elvia le consegna le richieste ed istanze degli studenti. Invece, in sede di esame, vi è solo un affiancamento del tutor disciplinare al docente. A fronte poi della domanda del Prof. Limone in merito a chi scriva le domande, la Prof.a Maria Grazia Simone evidenzia che le domande vengono scritte dal docente. Circa le modalità di svolgimento dell'esame, il Presidente Limone evidenzia che l'esame deve intendersi generalmente scritto, potendosi sostenere in forma orale solo in alcuni casi specifici e su richiesta dello studente (ma quest'aspetto deve trovare specifica regolamentazione). Il Prof. Limone domanda poi a chi competa la nomina del tutor disciplinare. A tale richiesta, la Prof. Simone chiarisce che la nomina del cultore rientra nelle competenze del Preside, su richiesta del docente. Ancora, il Presidente Limone chiede informazioni sulle modalità attraverso le quali si procede alla stesura delle tesi. Il Prof. Giuseppe Reale, illustra di effettuare solitamente una diagnosi degli interessi professionali e formativi che conducono il laureando a scegliere una disciplina piuttosto che un'altra, informandosi sull'esito del l'esame sostenuto e nella cui disciplina ha scelto di discutere la tesi finale; rispetto a questa analisi, dapprima, propone al laureando una gamma di tematiche che potrebbero interessargli, per poi selezionare quelle più utili alla sua formazione ed al suo percorso curricolare, avendo di mira, soprattutto, l'obiettivo finale dell'inserimento nel mondo del lavoro, nel caso in cui il laureando non fosse ancora inserito; nel caso diverso, in cui, cioè, lo studente risulti già svolgere un'attività lavorativa, procede valutando il modo in cui questa fase conclusiva possa aiutarlo a spendere nel miglior modo

possibile la sua preparazione rispetto all'attività professionale svolta. Il Presidente Limone, ancora, chiede informazioni e chiarimenti circa i contatti tra docente e tesista al fine della stesura dell'elaborato finale. Il Prof. Reale specifica che i contatti si realizzano maggiormente via e-mail; i viene, poi, indicato in piattaforma un giorno fisso con cadenza settimanale, in modo da consentire allo studente di interagire con il docente mediante l'ausilio di apposita video chat. Il Prof. Limone domanda se esistono procedure antiplagio. A tal riguardo, il Prof. Reale spiega che il docente si rende conto dell'avvenuto plagio dalla bibliografia adoperata, nonché dalla tematica prescelta dal laureando, a seconda che la stessa sia specifica oppure vaga; qualora ravvisi un plagio ha la possibilità, durante la stesura dell'elaborato, di richiedere approfondimenti o persino cambiamenti. Il Presidente Limone, dopo aver evidenziato l'opportunità di valutare se adottare o meno un software antiplagio, precisa che occorre stabilire un lasso di tempo minimo che intercorre tra l'assegnazione della tesi e la discussione della stessa. Sul punto, la Prof. Lucia Martiniello propone una differenziazione a seconda del tipo di tesi.

5. Incontro con i docenti di riferimento e componenti degli organismi di gestione del CdS L22 e LM47, dalle ore 12,00 alle ore 13,00

Partecipano all'incontro la Prof. ssa Ausilia Elce, Prof.ssa Rosa Sgambelluri, Prof.ssa Celeste Pesce. Il Prof. Limone richiede ai presenti informazioni in merito allo svolgimento dell'attività di tirocinio, obbligatoriamente prevista dai CdS, nonché circa la sussistenza di un meccanismo di monitoraggio, a mezzo del quale si registra l'opinione delle aziende presso cui viene svolto il tirocinio. Precisa, a riguardo, che il Consiglio del CdS deve necessariamente discutere dei risultati dei questionari che vengono somministrati alle aziende e che esprimono un gradimento o segnalano un malfunzionamento della procedura di tirocinio, al fine di poter apportare i necessari aggiustamenti, ove essi siano necessari. Il Prof. Formica, intervenendo, precisa che, attualmente, i risultati di questi questionari sono desumibili da sito, ma in forma aggregata e non in relazione, indi, allo specifico CdS. Il Presidente Limone, ancora, domanda se, con riguardo ai questionari sulla qualità della didattica che vengono somministrati agli studenti, i docenti ricevano un feedback sui risultati dei medesimi a livello aggregato di CdS, a livello di Ateneo e soprattutto di singolo insegnamento. La Prof. Clorinda Sorrentino, presente in quanto invitata a partecipare, sottolinea che ai fini della diffusione dell'opinione degli studenti vi è un apposito evento pubblico cui vengono invitati i docenti, la pubblicazione sul sito dei risultati delle opinioni degli studenti, nonché la comunicazione in piattaforma dell'invito a partecipare all'anzidetto evento rivolto dal Presidente del CdS ai docenti e agli studenti. Prosegue affermando che

l'Ing. Prof. Antonio Tufano sta predisponendo la piattaforma in modo che ogni studente, facendo accesso alla stessa, possa visionare il trend delle opinioni, non solo in forma aggregata, ma anche in relazione ad ogni singolo corso. Il Presidente Limone, in conclusione, evidenzia la necessità di calendarizzare riunioni del Consiglio del CdS per porre all'attenzione processi che finora sono sfuggiti, essendo diventati dei processi abituali, posto che pur monitorando l'Ateneo questi dati, gli stessi attualmente sfuggono ai docenti. Il Prof. Limone coglie, quindi, l'occasione per chiarire che il Consiglio del CdS dovrebbe riunirsi per analizzare i dati relativi alla carriera degli studenti; il presidente del CdS dovrebbe essere in possesso degli indicatori, costruiti sulla base del DM n.47 del 2013 e che fanno parte sostanzialmente degli indicatori di qualità adottati dall'Anvur e che indicano la produttività del CdS e servono a stabilire se il CdS eroga nei tempi e modi giusti i CFU promessi e dichiarati.; questa verifica è necessaria al fine di consentire al Presidente del CdS, insieme al Consiglio, di attivare delle strategie per il superamento di ostacoli che si frappongono tra lo studente e il conseguimento dei CFU stabiliti per ogni anno. Chiede, poi, se siano mai state fatte queste riunioni. A questa domanda, la Prof. Ausilia Elce risponde che, in relazione al CdS di Scienze Motorie, nel primo anno di attivazione del corso sé stata rilevata relativamente all'insegnamento di Anatomia umana una media più bassa, ossia del 21, mentre gli altri insegnamenti registrano una media che si aggira intorno al 25; la docente del corso, venuta a conoscenza della situazione, in quanto contattata telefonicamente e convocata dal presidente del corso, ha attuato una strategia che prevedeva la somministrazione di prove calibrate in maniera differente, in quanto il problema che lei rilevava riguardava la costruzione delle domande della prova; dopo, indi, aver apportato un'azione correttiva alla strutturazione delle domande, è aumentata la media generale del corso, arrivata al 24 e, quindi, in linea con gli altri insegnamenti del corso. Il Prof. Limone, ancora, domanda come avvenga il reclutamento e se vi sia una formazione iniziale ed una formazione continua. La Prof. Celeste Pesce precisa che c'è un concorso pubblico bandito sul sito dell'Ateneo: c'è una prima selezione in base ai titoli, alla quale segue il colloquio e la pubblicazione della graduatoria con i relativi esiti. Prosegue, ancora, chiarendo ai presenti che le è stata fatta una formazione iniziale sull'uso della piattaforma, sulle modalità di insegnamento telematico, su come andasse sviluppata la didattica educativa, precisando che si tratta di una formazione sia di natura tecnica, per quanto concerne l'utilizzo della piattaforma, che di natura metodologica e didattica. La formazione si è articolata in diversi incontri. Per quanto riguarda, invece, la formazione continua, evidenzia che essa è finalizzata a fornire gli aggiornamenti necessari, ogniqualvolta che ci sono delle innovazioni che riguardano la piattaforma, e tali incontri in presenza trovano specifico riscontro in un apposito verbale. Il Prof. Limone evidenzia, in

conclusione, che bisogna fare maggiore distinzione tra formazione iniziale e quella continua e, con riguardo a quest'ultima, la stessa va sostanziata con qualche evidenza in più, concretandosi in un meccanismo periodico e costante.

Il Presidente Limone richiede ulteriori chiarimenti in merito alle indicazioni dell'Ateneo ai fini della compilazione del Riesame. La Prof. Clorinda Sorrentino evidenzia che prodromica all'attività di Riesame è una riunione che fissa le linee guida sulle attività di Riesame. Il Prof. Salvatore Colazzo, a questo punto della discussione, chiede con quale criterio vengano formulati i questionari somministrati agli studenti e cosa essi mirino ad accertare. Il Prof. Vincenzo Bonazza, presente in quanto invitato a partecipare, precisa che siffatti questionari mirano ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze degli studenti e che, dovendo sollecitare repertori conoscitivi diversificati, le domande vanno redatte in modo da essere legate ai diversi livelli di conoscenza che, indi, vanno opportunamente sollecitati. Il Prof. Formica precisa che è necessario che ogni docente sia a conoscenza degli obiettivi formativi del proprio insegnamento e del modo attraverso il quale viene realizzata coerenza tra questi obiettivi e il corso di laurea; prosegue, ancora, affermando che, in relazione a ciascun insegnamento oppure ad aree didattiche omogenee, i docenti devono avere precisa contezza in merito ai descrittori di Dublino, cui fa riferimento la scheda SUA, nonché circa le modalità di verifica (test, didattica interattiva) dell'apprendimento degli stessi. Il Presidente Limone domanda, poi, informazioni in merito alle conoscenze di base degli studenti e se si ritenga che le stesse siano adeguate al corso di studi che frequentano. Interviene la Prof. Generosa Manzo, spiegando che la maggior parte dei nostri discenti, almeno nell'ambito pedagogico, sono docenti che hanno bisogno di una formazione continua e quindi approcciano alle telematiche in quanto spinti dalle necessità del mondo del lavoro, per conseguire attraverso i nostri insegnamenti un approfondimento didattico; in merito alle loro conoscenze la valutazione è positiva.

6 Incontro con tutor didattici e personale TA che si occupa di didattica dalle ore 14,00 alle ore 15,00

Partecipano all'incontro la Prof. ssa Ausilia Elce, Dott. a Clara Giordano, Dott. Modestino Matarazzo, Dott. a Giovanna Paternoster, Dott.a Antonella Cioffi. Il Presidente Limone, rivolgendosi alla Dott.a Giovanna Paternoster, chiede di descrivere il funzionamento dell'orientamento, sia a livello centralizzato, che a livello degli ECP. La Dott.a Paternoster spiega che il primo contatto dell'orientamento con lo studente è di tipo conoscitivo; si inizia con la predisposizione del piano di studio, verificando carriera pregressa ed eventuali attività

professionali svolte. In pratica, una volta contattata dallo studente, provvede ad inviare lo storico del percorso universitario (o il curriculum vitae in caso di esperienze professionali pregresse) all'ufficio preposto alla valutazione del piano di studi; quest'ultimo elabora un file, dal quale si evincono gli esami universitari e gli anni accademici necessari a concludere il percorso. La valutazione dei titoli compete ad una Commissione composta da docenti universitari, con la quale faccio da tramite allo studente. Il Dott. Cafagna interviene richiedendo informazioni in merito agli ECP ed, in particolare, se facciano orientamento. La Dott.a Giovanna Paternoster, chiarendo che gli ECP costituiscono un referente sul territorio rispetto alla sede centrale, precisa che con riguardo alla funzione di orientamento, non se ne occupa personalmente; difatti, la referente responsabile della formazione degli ECP è la Dott.a Loredana Livigni, mentre la referente amministrativa per le convenzioni è la Dott.a Flavia Fabbicino che, congiuntamente, ogni settimana, il mercoledì, presso la sede centrale di Piazza Trieste e Trento, formano gli ECP, istruendoli sull'offerta formativa, nonché sulla procedura di iscrizione. Il Presidente Limone, ancora, chiede alla Dott.a Paternoster se ha fatto una specifica formazione per svolgere l'attività cui è preposta. La Dott. a Paternoster, sul punto, chiarisce che la laurea da lei conseguita in Scienze dell'Educazione e della Formazione, in parte, assurge allo scopo formativo, essendo un'esperta dei processi formativi. Il Presidente Limone, poi, chiede delucidazioni in merito alla sussistenza o meno di un'attività di aggiornamento. La Dott.a Paternoster evidenzia che l'aggiornamento viene fatto dalla responsabile della formazione, la Dott.a Loredana Livigni, che si interfaccia con i vari organi di competenza quando ci sono novità amministrative e didattiche. Il Prof. Limone in conclusione, sottolinea che sussistono due direzioni di orientamento, una in accoglienza ed un'altra pro attiva, la quale si svolge attraverso gli ECP. Il Prof. Limone, rivolgendosi, poi, al Dott. Modestino Matarazzo, domanda quali requisiti siano stati richiesti per il suo reclutamento in Pegaso e quali caratteristiche presenta la sua funzione. Il Dott. Modestino Matarazzo spiega di essere entrato in Pegaso da circa dieci anni, subito dopo aver conseguito la laurea triennale; il requisito richiesto ai fini del reclutamento consisteva nell'essere in possesso di competenze informatiche di base, risultando necessario procedere alla formazione di un gruppo che lavorasse sulla piattaforma in maniera trasversale, avendo riguardo sia allo sviluppo della piattaforma, che alla gestione tecnica dei corsi. Specifica, indi, di dedicarsi maggiormente allo sviluppo delle video lezioni on line, al fine di fornire un supporto agli studenti, intervenendo su eventuali problematiche tecniche connesse alle video lezioni. Il Presidente Limone, sul punto, interviene evidenziando che la sua funzione è più articolata, rispetto a quella normalmente svolta dai tutor, dato che non si limita a ricoprire un ruolo di tutor degli studenti, ma svolgendo contestualmente anche una funzione di tutorato nei

confronti dei docenti, i quali ultimi, fanno anche formazione con lui. Il Dott. Modestino Matarazzo spiega di essere stato inizialmente orientato sullo sviluppo degli strumenti di piattaforma, per poi essere indirizzato nello svolgimento delle sue funzioni verso il montaggio e sviluppo dei materiali didattici on line, per poi giungere al contatto con i docenti; provvede, indi, a coordinare lo sviluppo delle video lezioni, coadiuvato da un gruppo di tredici persone. Attualmente, ai fini del reclutamento sono richieste competenze di natura tecnico - informatica, competenze che possono essere anche solo basilari e non necessariamente di programmazione e di sviluppo; chi viene reclutato deve imparare, innanzitutto, a saper gestire tecnicamente la sala di registrazione. A fronte dell'ulteriore domanda del Prof. Limone in merito al luogo in cui vengano fatte le registrazioni, il Dott. Modestino Matarazzo chiarisce che attualmente si registra stabilmente presso le sedi di Napoli e Roma ed eventualmente e su richiesta presso altre sedi nelle quali vengono allestite delle sale ad hoc. Il Presidente Limone, ancora, richiede informazioni su chi abbia il compito di valutare il cv del candidato. Il Dott. Modestino Matarazzo spiega, a riguardo, che l'Ing. Prof. Tufano provvede alla valutazione dei cv, per poi porre la nuova risorsa in contatto con lui, avendo egli il compito di formarla e coordinarla. Specifica di coordinarsi con la Prof. Lucia Martiniello e l'Ing. Prof. Antonio Tufano, reciprocamente per la parte didattica e per quella tecnica; Lucia Martiniello, ad esempio, indica di quale segmento deve occuparsi il docente nel caso in cui lo stesso condivida la cattedra con un altro docente. Il Prof. Limone domanda, ancora, cosa accade quando il docente nuovo prende servizio. Il Dott. Matarazzo replica affermando che il primo contatto con il docente neo assunto avviene in sede, con la presentazione della sala di registrazione; prima di occuparsi della registrazione della video lezione, bisogna preparare un blocco di materiale didattico che va ad accompagnare la video lezione e nel momento in cui il docente vede la sala viene istruito da me anche sul fatto che riceverà subito una guida che io mando dopo il primo contatto via e-mail, dopo aver predisposto un indirizzo di posta elettronica istituzionale. Tale guida consiste in un opuscolo, che viene aggiornato eventualmente di anno in anno, e nel quale è spiegato tutto ciò che va preparato a corredo della video lezione e che è indispensabile per poter effettuare la registrazione; quindi una volta che il nuovo docente abbia preparato una lezione, la trasmette dapprima a me, che provvedo a dare indicazioni su cosa eventualmente va modificato dal punto di vista tecnico, senza entrare nel merito dei contenuti, per poi invitare il nuovo docente a registrare la prima video lezione.

A questo punto della discussione, il Prof. Limone chiede se ci sia bisogno di una formazione metodologica oppure se una formazione squisitamente tecnica nei confronti del docente

possa considerarsi sufficiente. Il Dott. Modestino Matarazzo chiarisce di occuparsi esclusivamente della formazione tecnica, mentre alla formazione sui metodi di insegnamento on line, provvede la Prof. Martiniello; la piattaforma, tutti i servizi agli studenti, compresa la sezione amministrativa sono collegati con un unico utente, il quale riceve username e password all'atto dell'iscrizione. Il Prof. Limone, ancora, richiede chiarimenti in merito all'utilizzo di Skype. Il Dott. Matarazzo specifica che Skype rappresenta una modalità di comunicazione interna tra i dipendenti, al fine di agevolare lo scambio veloce di informazioni. A fronte della domanda del Presidente Limone, con la quale chiede se i materiali, una volta registrati, vengano archiviati o se sussista un processo di controllo finalizzato a verificare se qualcosa si cancella, il Dott. Matarazzo precisa che esiste un server che permette di avere più copie dello stesso materiale. Il Prof Formica evidenzia che su queste modalità di archiviazione c'è un testo scritto ufficiale di ateneo, il documento di programmazione triennale. Il Presidente Limone, poi, chiede se sussista o meno una scadenza dei materiali didattici. Il Dott. Matarazzo evidenzia che compete al docente il compito di aggiornare il materiale didattico e la video lezione, modificandola oppure integrandola. Il Prof. Limone sottolineando, sul punto, che il regolamento prevede che, il materiale deve essere aggiornato obbligatoriamente ogni tre anni , chiarisce che lo studente che accede alla piattaforma ha a disposizione le slide fatte in *power point*, nonché video lezioni, test di auto valutazione e la dispensa, che il Prof. Formica definisce un saggio, ovvero un testo di supporto principale. Il Prof. Limone, spiegando che ogni insegnamento è composto da un determinato numero di CFU, i quali sono articolati in didattica erogativa, interattiva e studi individuali, chiede che peso abbia il testo di riferimento in ciascun insegnamento. La Dott.a Clara Giordano specifica che il testo di riferimento è consigliato dallo stesso docente, come approfondimento del materiale didattico di base presente in piattaforma, qualora lo studente intenda avvalersi di questo approfondimento, ritenendolo opportuno. Il Presidente Dott. Cafagna domanda ai presenti se il corsista debba necessariamente visualizzare una percentuale minima delle video lezioni e come si monitori questa attività. La Dott.a Clara Giordano specifica, a tal riguardo, che il corsista deve obbligatoriamente visualizzare almeno l'80% delle video lezioni; la piattaforma registra la visualizzazione da parte dello studente in relazione ad ogni singola video lezione; in mancanza del raggiungimento di questa percentuale minima, lo studente non è ammesso a prenotare l'esame. Il Presidente Limone, rivolgendosi alla tutor Dott. Antonella Cioffi, chiede, per quanto riguarda la didattica interattiva, in cosa consista il ruolo del tutor disciplinare. A tale domanda la Dott.a Cioffi spiega che, riguardo alla didattica interattiva, il tutor disciplinare svolge diverse attività; nella sezione forum, si inseriscono gli argomenti di

dibattito per giungere all'individuazione finale dell'argomento che formerà oggetto dell'elaborato di tesi; in alcuni corsi di laurea è previsto, difatti, un elaborato di prova intercorso che aiuta lo stesso studente a prendere consapevolezza della sua preparazione prima dell'esame, e il docente a valutare la preparazione dello studente. Il Presidente Limone evidenziando, sull'argomento, che ogni studente deve poter fruire di 9 ore di didattica interattiva, chiede la modalità attraverso la quale si monitora la durata effettiva della didattica interattiva. Il Dott. Modestino Matarazzo interviene precisando a riguardo che c'è un tracciamento on line di ogni utente, docente o studente, che consente di verificare quanto tempo ciascuno si intrattiene sulla video lezione; il Prof. Limone spiega che, quindi, dal punto di vista quantitativo, il monitoraggio avviene tramite tracciamento in piattaforma, dal punto di vista qualitativo, invece, il monitoraggio viene effettuato dal tutor disciplinare e dal docente. Il Presidente Limone, rivolgendosi ai presenti, chiede cosa accade nel caso in cui lo studente che si iscrive non sappia usare la piattaforma. La Prof. Ausilia Elce chiarisce, in merito, che lo studente scrive all'indirizzo info di riferimento del corso, ricevendo supporto metodologico dal coordinatore dei tutor. Il Prof. Limone domanda, poi, come venga gestita la difficoltà incontrata dallo studente che iscrittosi tramite ECP. La Prof. Lucia Martiniello, dopo aver precisato a tal riguardo che vi è un'apposita guida all'utilizzo della piattaforma, spiega che lo studente viene orientato verso l'ECP più vicino, munito di computer, al fine di superare difficoltà squisitamente tecniche. Il Presidente Limone domanda, poi, se sussistono differenze tra gli studenti che si avvalgono di diverse modalità di iscrizioni. La Prof. Ausilia Elce chiarisce sul punto che non esiste alcuna differenza di trattamento. La Prof. Generosa Manzo, chiarisce che gli studenti che si iscrivono direttamente tramite l'università vengono trattati in egual maniera rispetto a quelli che si iscrivono tramite ecp. Il Prof. Limone evidenzia, quindi, che il ruolo dell'ECP è soltanto quello di provvedere all'orientamento, all'assistenza durante le lezioni, nonché all'organizzazione dell'aula ai fini dello svolgimento d'esame, qualora le stesse siano anche sede di esame.

7. Incontro con la CPDS "Scienze Umane" dalle ore 15.00 alle ore 15.30.

Partecipano all'incontro Prof. Carmine Piscopo, Presidente CPDS "Scienze Umane", Prof. ssa Clorinda Sorrentino; Prof.a Ausilia Elce, Sig. ra Ida Caruccio, Studentessa. Il Prof. Limone, specificando che la CPDS costituisce una sorta di piccolo NdV nell'ambito della Facoltà/Dipartimento, ma assolutamente indipendente rispetto ad esso, sottolinea, per l'effetto, la necessità di garantire la terzietà della CPDS rispetto alla Facoltà/Dipartimento. Prosegue, ancora, affermando che la CPDS ha il compito di monitorare l'andamento dei CdS, esprimere un parere in merito all'attivazione e soppressione dei CdS e alle modifiche

dell'ordinamento; la valutazione avviene in modo indipendente rispetto alle facoltà o al dipartimento, difatti la relazione viene solo presentata agli organi, ma non anche approvata dagli stessi. Il Prof. Carmine Piscopo, spiega di aver tentato di implementare, in linea con le linee guida Anvur, una serie di indicatori possibilmente obiettivi, rilevandoli dagli elementi emersi in discussione, in termini di obiettività, completezza e trasparenza, soprattutto del livello di coerenza tra gli obiettivi di insegnamento e le conoscenze attese dagli studenti. La raccolta degli elementi oggettivamente rilevabili e significativi poteva avvenire solo mediante la rappresentanza degli studenti.

Sono state interpellate alcune associazioni sul territorio che hanno fornito indicazioni in merito alla spendibilità delle conoscenze, competenze e del titolo finale a livello esclusivamente locale e regionale; pertanto, si sta lavorando al fine di avere anche indicazioni a livello nazionale. Il Presidente Limone, sul punto, sottolinea che le parti interessate vengono contattate dal CdS, non dalle CPDS, che si limitano, invece, ad esprimere suggerimenti. Il Prof. Piscopo evidenzia che si provvede a compiere una rilevazione oggettiva sia di ciò che emerge sia a livello dei docenti, sia delle istanze degli studenti.

Il Presidente Limone, dopo aver specificato che si è rilevata la presenza di evidenti discrepanze tra gli obiettivi formativi e le competenze tecnico pratiche acquisibili durante il percorso di studi e quelle che effettivamente possono essere acquisite con la formazione a distanza che viene offerta in questo CdS, chiede se la CPDS intenda affrontare siffatta problematica. Il Prof. Piscopo evidenzia che, avendo l'Università svolto il suo insegnamento precipuamente nell'ambito virtuale, sarebbe opportuno sensibilizzare i responsabili delle politiche scolastiche ed universitarie. Il Prof. Formica sottolinea, indi, che sebbene la CPDS abbia verificato una certa difficoltà nella verifica dell'apprendimento delle competenze necessarie richieste dal CdS in Scienze motorie, nelle relazioni annuali siffatta problematica non è stata rilevata. Il Presidente Limone, rivolgendosi alla Sig. Ida Caruccio, chiede informazioni in merito all'opinione degli studenti circa l'Università Pegaso. La Sig. ra Ida Caruccio chiarisce che c'è un buon indice di gradimento da parte degli studenti, emergendo solo problemi riguardanti gli avvisi e i cambiamenti di modalità degli esami; questi ultimi però trovano soluzione rapida a seguito di segnalazione via email.

Alle ore 15.30, constatato l'esaurimento degli argomenti in discussione, il Presidente Dott. Cafagna dichiara chiusa la seduta.



Avv. Assunta Bencivenga Dott.. Francesco Cafagna

Il Presidente del PQA

Prof. Pierpaolo Limone